Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 271

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Venerdì 13 novembre 1942 - XXI

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75 Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 165 Sem. L. 80, Trim. L. 40. Un numero cent. 30. Arretrato cent. 60. Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel.: 1-15 e 8-60. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 4 - Necrologie L. 4 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree ecc. L. 4 - Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 g. tel. 8-59 - MILANO: via Vivaio 10, tel. 70-333

I soldati italiani nella Francia non occupata

La quarta Armata ha raggiunto il Rodano

LA GUERRA NELLE ACQUE ALGERINE

Una portaerei e due grossi piroscafi centrati da nostri aerosiluranti

Cacciatorpediniere britannico affondato nel Mediterraneo

Duri combattimenti in corso sul confine libico-egiziano

Bollettino n. 900

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Per difendere la costa della Francia meridionale da tentativi di sbarco anglo-americani, ieri, le truppe della Quarta Armata hanno iniziato il movimento nella Francia non occupata e, oltrepassata Nizza, hanno raggiunto il Rodano. Contegno della popolazione calmo.

Nello stesso tempo, reparti motocorazzati, dopo aver effettuato due contemporanei sbarchi a nord e a sud della Corsica, procedevano all'occupazione dell'isola. Anche in Corsica, massima calma da parte della popolazione.

Sulla linea del confine libico-egiziano, il nemico ha violentemente attaccato con importanti forze corazzate. Duri combattimenti sono in corso. Cinque velivoli sono stati abbattuti dalla caccia tedesca.

Formazioni aeree italiane hanno agito con rinnovato successo contro le forze navali avversarie sulle coste dell'Africa settentrionale francese. Una nave portaerei e due piroscafi di grosso tonnellaggio risultano colpiti da siluri.

A nord di Capo Bon, un nostro ricognitore, in duello con due cacciatori, ne abbatteva uno.

Nel Mediterraneo orientale, un grosso cacciatorpediniere britannico veniva centrato da nostri aerosiluranti e visto in procinto di affondare.

Azioni notturne di bombardamento sono state condotte contro gli aeroporti di Malta.

Dalle operazioni degli ultimi due giorni, due nostri apparecchi non hanno fatto ritorno.

Nella giornata di ieri, in relazione ai movimenti delle nostre truppe sul territorio francese, reparti di ricognitori strategici dell'Armata aerea hanno effettuato crociere di vigilanza a sud-ovest della Liguria, mentre altre formazioni aeree italiane, in più pattuglie, hanno sorvegliato le operazioni di sbarco in Corsica nonchè gli aeroporti dell'isola per controllare i movimenti che su di essi avrebbero eventualmente potuto essere svolti.

Contemporaneamente, i nostri ricognitori a grande e a medio raggio hanno sviluppato un'intensa attività perlustrativa su tutto il bacino occidentale del Mediterraneo per mantenere il controllo sulle operazioni di sbarco e penetrazione in corso nell'Algeria, nonchè per vigilare eventuali movimenti navali in dipendenza delle operazioni in Corsica.

In più riprese i velivoli italiani hanno avvistato e tenuto sotto controllo movimenti di nuclei della Marina da guerra nemica al largo dell'Africa settentrionale francese.

Reparti di aerosiluranti, appartenenti a differenti nostre grandi unità, hanno operato concentricamente sulla predetta zona. I nostri velivoli raggiungevano alcuni piroscafi scortati da una portaerei e da due incrociatori. Effettuato l'attacco, risultavano colpiti, come il Bollettino ha annunciato, la portaerei e un altro piroscafo da carico, che è stato visto fortemente sbandare.

Un'altra nostra formazione di aerosiluranti, proveniente da altra base, si dirigeva nel frattempo sui medesimi obiettivi e colpiva con un siluro un piroscafo di grosso tonnellaggio. Sulla nave veniva notata un'alta colonna di fumo.

Le unità anglo-statunitensi costantemente martellate da reparti della R. Aeronautica

ZONA DI OPERAZIONI 12.

I reparti della R. Aeronautica operanti sul Mediterraneo occidentale e centro occidentale, continuando la loro efficace azione contro le forze nemiche nell'Africa settentrionale francese, hanno conseguito nella giornata di ieri nuovi successi.

L'Aviazione da ricognizione, come sempre instancabile, ha mantenuto sotto permanente controllo i movimenti delle unità anglo-statunitensi sia sul mare che in territorio nord africano.

La presenza di numerosi piroscafi, scortati da unità da guerra al largo di Bougie ha fatto convergere in quella direzione gli attacchi dei nostri reparti aereo-siluranti.

I velivoli italiani, come nei giorni precedenti, hanno operato verso l'imbrunire, allo scopo di realizzare la massima sorpresa possibile. Le unità nemiche sono state attaccate in navigazione e benchè la reazione sia stata assai intensa i siluri sono stati lanciati con precisione.

Una portaerei, che unitamente a due incrociatori era di scorta ad alcuni piroscafi, è stata colpita ed un piroscafo carico è stato pur esso raggiunto da un siluro: sulla nave veniva osservata un'alta colonna di fumo.

Il calar della notte ha impedito agli equipaggi di controllare le immediate conseguenze dell'azione: non è tuttavia da escludere che le unità mercantili colpite siano state messe in condizioni di non poter continuare la navigazione.

L'attività che gli aerosiluranti italiani hanno svolta nel Mediterraneo e i risultati da questi conseguiti hanno trovato larga eco negli ambienti tedeschi.

Radio Lipsia ha trasmesso al riguardo la seguente conversazione:

« La partecipazione delle forze aeree italiane alla offensiva contro il naviglio britannico è stata larga e feconda di risultati concreti in tutte le fasi della guerra sino ad oggi.

Specialmente gli aerosiluranti hanno dato all'Ammiragliato inglese dispiaceri sempre più forti perchè tutte le volte che convogli britannici hanno tentato di forzare il blocco delle acque mediterranee se li sono visti piombare addosso con una aggressività sconcertante ed in numero sempre crescente.

Dal 15 agosto 1940, giorno della apparizione del primo aereosilurante italiano nel porto di Alessandria, alla data odierna è stato segnalato un continuo progresso nella frequenza e nella intensità, nell'autonomia e nella efficacia della offesa silurante aerea. Dall'attacco con singoli apparecchi si è passati a quelli di sezione e di pattuglie, di squadriglie, di gruppi, di stormi e, in alcune memorabili circostanze, anche di unità superiori.

Grazie alla esperienza acquisita dagli equipaggi ed ai perfezionamenti dell'industria nel campo costruttivo e in quello organizzativo della nuova specialità, l'Italia, il 27 settembre 1941 fu in grado di far affrontare da soli reparti di aerosiluranti un grosso convoglio britannico poderosamente scortato. Le forze italiane dell'aria inflissero quel giorno un colpo di clava alle forze inglesi sul mare.

L'aquila italiana conficcò i suoi artigli sul dorso della balena inglese e la vinse. Gli aerosiluranti affondarono tre incrociatori, danneggiando più o meno gravemente altre unità, cacciando 15 siluri nei fianchi delle navi nemiche.

Il convoglio del febbraio 1942, attaccato da bombardieri italiani e tedeschi e da aerosiluranti italiani si vide affondato un incrociatore, un caccia, un'altra unità e sette piroscafi; furono inoltre danneggiati quattro incrociatori, un caccia e otto piroscafi.

Contro il convoglio del marzo seguente gli aerei italiani riuscivano a mettere a segno 16 su diciannove siluri, costringendo il nemico a rientrare ancora una volta alla base, inseguito dai nostri velivoli.

Nel giugno e nell'agosto di questo anno, in due altri memorabili tentativi del nemico di far passare attraverso il canale di Sicilia, due grossi convogli scortati, oltre che da un numero rilevante di incrociatori anche da navi da battaglia e da portaerei, gli inglesi furono costretti registrare perdite quanto mai dolorose e a far rientrare in Gibilterra, in tutte e due le occasioni, il nerbo della scorta, minorato dalle bombe e dai siluri degli aerei; come anche da siluri della Regia Marina.

E si noti che, mentre nel giugno le portaerei di scorta erano due, nell'agosto furono aumentate a quattro, segno indubbio dell'enorme importanza assunta dalle forze aeree italiane, e specie dalle forze aereesiluranti contro la navigazione nemica ».

LA GUERRA IN ORIENTE

Aeroporti cinesi attaccati dall'Aviazione nipponica

NANCHINO, 12.

La sezione stampa delle Forze Armate nipponiche in Cina annunzia che una squadriglia di cacciatori giapponesi ha effettuato un'incursione sull'aeroporto della città di Ewellin, capitale del « Kwangsi » e sull'aeroporto di Liling nella provincia dell'Honan.

Nel corso delle incursioni, i cacciatori nipponici hanno abbattuto quattro aerei nemici distruggendone altri tre al suolo. Tutti gli aerei nipponici sono rientrati alle basi.

(Radio Stefani).

Il Tenno riceve le credenziali dall'Ambasciatore del Manciukuò

TOKIO, 12.

Il Tenno ha ricevuto in udienza il nuovo ambasciatore del Manciukuò che gli ha presentato le lettere credenziali.

Dopo l'udienza, ricevendo i giornalisti, l'ambasciatore ha riaffermato che egli lavorerà per una sempre maggiore intensificazione degli amichevoli rapporti che uniscono il Giappone e il Manciukuò.

(Radio Stefani)

Il nuovo ministro giapponese in Svezia

STOCCOLMA, 12.

Il già console generale nipponico a Singapore Suymasa Okamoto, è stato nominato ministro giapponese in Svezia.

(Radio Stefani)

LA CAMPAGNA ANTIBOLSCEVICA

Nuovi progressi nel Caucaso delle truppe tedesche e alleate

Intensa ed efficace attività della "Luftwaffe" su tutti i settori

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 12.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Nel Caucaso presso Alagir, si sono verificati combattimenti di grandi proporzioni. Nel settore di Tuapse sono state espugnate varie importanti cime montuose. Apparecchi da combattimento hanno attaccato posizioni nemiche, impianti ferroviari e aeroporti sulla costa.

A Stalingrado gruppi di arditi hanno cacciato in violenti assalti il nemico da altri gruppi di case. Artiglieria dell'Esercito e artiglierie contraeree dell'Arma aeronautica hanno affondato sul Volga cinque grandi battelli da traghetto e zatteroni da carico. Postazioni di artiglierie e collegamenti per i rifornimenti ad est del Volga sono stati gravemente colpiti in seguito ad attacchi aerei.

Sul fronte del Don nel settore delle truppe romene si sono svolti combattimenti difensivi locali. E' stato ricacciato in combattimenti corpo a corpo.

Su tutto il resto del fronte orientale, nessuna attività di combattimento ad eccezione di forti attacchi dell'Arma aerea su trasporti, acquartieramenti di truppe e depositi di rifornimento del nemico. Sono stati ottenuti durevoli risultati, un attacco notturno sull'importante centro di comunicazione di Torshaok ha provocato grandi incendi. Nella baia di Cronstadt una batteria costiera della marina da guerra ha distrutto con parecchi colpi in pieno un sommergibile sovietico.

In Africa settentrionale le truppe tedesche e italiane si trovano impegnate sul confine libico-egiziano in duri combattimenti con ingenti forze corazzate nemiche. Apparecchi da caccia germanici hanno abbattuto 5 velivoi britannici. Durante attacchi diurni e notturni dell'Arma aerea contro unità navali anglo-americane davanti ad Algeri sono stati colpiti con bombe di grosso calibro una portaerei, un incrociatore e una grande nave mercantile.

Il porto di Algeri e un aeroporto occupato da numerosissimi apparecchi nemici nei pressi della città sono stati pure obiettivi di altri bombardamenti.

Nel golfo di Bugie con attacchi ad ondate successive sono stati affondati due trasporti per complessive 16 mila tonnellate e sono state in parte gravemente danneggiate 12 grandi navi mercantili e per passeggeri.

Nella stessa zona sono stati colpiti una portaerei, un incrociatore pesante e due cacciatorpediniere. Tutti i velivoli hanno fatto ritorno alle loro basi da questi attacchi.

Sommergibili germanici in un attacco contro trasporti anglo-americani nel Mediterraneo occidentale hanno affondato un trasporto di truppe di 19 mila 600 tonnellate, un trasporto della « Blue Funnel Linee » di 12 mila tonnellate e una nave da carico di 400 tonnellate. Di una formazione di navi da guerra composta da una portaerei e da forze di sicurezza sono state danneggiate con siluri due navi da guerra tra cui un cacciatorpediniere della classe « Rribal ». Davanti ad Algeri è stata silurata una nave di scorta.

Nella zona di mare di Casablanca sommergibili hanno centrato siluri in una nave da carico e in due altre unità di un convoglio. La nave nemica che nel bollettino dell'11 novembre 1942 era stata data come danneggiata da un sommergibile nell'Atlantico settentrionale non era una nave da battaglia della classe « Queen Elisabeth » ma il piroscafo da passeggeri « Queen Elisabeth » di 85 mila tonnellate come comunica una notizia supplementare sui particolari dell'attacco.

Carri armati germanici e truppe motorizzate hanno raggiunto all'alba la costa francese del Mediterraneo. L'avanzata nella Francia meridionale si svolge senza incidenti.

Sul fronte del Caucaso l'attività bellica delle truppe tedesche ed alleate ha segnato nuovi progressi anche durante le ultime 24 ore.

A quanto informa stamane il Comando germanico, nel Caucaso occidentale reparti di truppe alpine hanno respinto numerosi attacchi sovietici miranti a penetrare nelle posizioni tedesche. I combattimenti furono particolarmente aspri nella zona del corso superiore del Terek ove i bolscevichi si appoggiavano ad un sistema difensivo sviluppato in profondità, a protezione della strada militare della Georgia; le ridotte e i fortilizi facevano corpo in una zona boschiva attraverso la quale corrono uno vicino all'altro, cinque corsi d'acqua di considerevole larghezza. Ciò nonostante i granatieri corazzati tedeschi riuscivano ad aprire una breccia nelle posizioni avversarie allargando in seguito il fronte di sfondamento fino a minacciare di accerchiamento forze nemiche annidate nei rimanenti fortini.

In una zona pianeggiante, un po' più a sud di quel teatro di operazioni, i bolscevichi, a quanto informano ulteriormente questi ambienti autorizzati, avevano tentato di travolgere il fianco tedesco sferrando un contrattacco con carri di assalto. La manovra è stata però sventata ed i sovietici hanno abbandonato sul terreno numerosi morti ed una massa di materiale bellico.

Dal fronte di Stalingrado si apprende che nelle ultime 24 ore i bolscevichi avevano tentato di rimpiazzare lungo la sponda orientale del Volga le batterie pesanti ed i mortai distrutti nelle ultime violentissime azioni degli « Stukas ». I tentativi del nemico fallirono, però, miseramente sotto una nuova gragnuola di bombe di ogni calibro lanciate dagli apparecchi dell'Arma aerea tedesca cosicchè in quel settore le artiglierie sovietiche continuano a tacere.

Le truppe d'assalto germaniche dopo violenti combattimenti corpo a corpo hanno migliorato le loro posizioni nel quartiere industriale di Stalingrado specialmente lungo il Volga. Tentativi di alleggerimento operati dai bolscevichi in direzione della fabbrica « Ottobre rosso » si sono infranti con perdite sanguinose ed elevatissime sotto il fuoco concentrico delle armi pesanti della fanteria germanica. Le azioni tentate dai sovietici si può dire che abbiano carattere disperato tanto più che devono essere condotte senza l'appoggio di artiglieria e di aviazione. Le postazioni sovietiche ancora in efficienza sulla riva orientale del Volga sono state efficacemente colpite da formazioni di « Stukas » che le hanno martellate durante tutta la giornata di ieri.

L'Aviazione è stata ovunque molto attiva.

Su un aeroporto sovietico situato nei dintorni di Tuapse velivoli tedeschi hanno distrutto al suolo con bombe incendiarie e dirompenti nove apparecchi nemici mentre i capannoni venivano incendiati. Nell'ansa settentrionale del Don oltre 100 « Stukas » hanno violentemente attaccato apprestamenti e baraccamenti dei bolscevichi nonchè depositi di munizioni e viveri occultati nelle foreste.

Nel settore centrale del fronte sono stati distrutti o incendiati dall'Arma aerea tedesca quattro treni per il trasporto di rinforzi.

Fulminea risposta ai pirati anglo-americani

Altre cinque grandi navi da trasporto affondate dalle forze aereo-navali dell'Asse - Numerosi vapori danneggiati - Una seconda portaerei e varie navi da guerra centrate con siluri - I particolari di un attacco aereo contro il nemico ad Algeri

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

BERLINO, 12.

La reazione aerea e navale dell'Asse alla piratesca aggressione anglo-americana dopo l'impetuoso scatto iniziale ha continuato in questi giorni a martellare le forze di sbarco nemiche e ad infliggere loro un ingente complesso di danni e di perdite irreparabili.

Secondo le ultime informazioni diramate da Berlino in attacchi ininterrotti diurni e notturni portati su Algeri e sul mare vicino alla costa algerina da formazioni dell'Arma aerea italiana e tedesca e da sommergibili germanici operanti nel Mediterraneo occidentale davanti a Casablanca, sono state colate a picco, nelle ultime operazioni, cinque grandi navi che trasportavano truppe e materiale, mentre numerosi altri trasporti venivano seriamente colpiti. Un'altra portaerei e varie navi da guerra erano inoltre colpite da siluri.

Tutti i giornali tedeschi, nel commentare con fierezza questi primi risultati della fulminea risposta dell'Asse ai pirati di Washington e di Londra, riportano una vivace e drammatica narrazione di un corrispondente di guerra, il sottufficiale Heidelanf, su un attacco ad Algeri.

« Due grappoli di navi da trasporto e da carico sono raccolti sui due lati di quel porto — dice il dispaccio — dove tentano di sbarcare frettolosamente uomini e materiali protetti da una cortina di altre grandi e piccole unità. L'uno dopo l'altro gli aerei si abbattono sugli obiettivi. Una nave da guerra rimane gravemente colpita.

L'attacco più violento veniva tuttavia sferrato nelle ore del tramonto contro una formazione navale compatta: due incrociatori e diversi vapori investiti dalle bombe lasciavano constatare delle violentissime esplosioni la cui efficacia, in ragione dell'oscurità, non poteva tuttavia sul momento essere documentata rimanendo compito dei ricognitori nell'indomani ».

Il volo di avvicinamento è assai lungo e la difesa tenacissima; non per nulla e piano di invasione ha scelto una base tanto distante dai campi dell'Asse ed anzi ha previsto una cortina protettiva intensamente fitta in cui le artiglierie contraeree innalzavano nel cielo tappeti di mitraglia e di fiamme. Eppure, nonostante questo sbarramento, anche le truppe americane già scese a terra e concentrate ad ovest della città dovevano subire il fuoco preciso dei nostri bombardieri.

« Algeri — conclude il corrispondente — è indubbiamente il fulcro di tutte le operazioni. Lo spiegamento di navi, di armi e di truppe è imponente. La difesa organizzata dalle navi da guerra è altrettanto forte. Eppure la nostra risposta si è già fatta sentire ed anche più gravi effetti avrà in seguito. La conclusione sarà quella che in casi analoghi è sempre stata ».

Consiglio dei Ministri a Vichy

VICHY, 12.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito sotto la presidenza del Maresciallo Pétain.

Si è anzitutto proceduto all'esame della situazione militare nell'Africa del nord « Il Maresciallo e il Governo — a quanto è detto in un comunicato ufficiale — hanno reso omaggio alla fedeltà ed al valore dell'Esercito dell'Africa, sul quale fanno assegnamento per continuare la lotta fino ai limite delle sue forze, nell'interesse della Francia e dell'Impero ».

Informazioni anglo-americane tendono a far credere che — in contrasto con questo ordine — l'ammiraglio Darlan, il quale, come è noto, si trovava ad Algeri al momento dell'occupazione, avrebbe invitato le forze francesi in Marocco e in Algeria a cessare la resistenza. Su l'ulteriore corso della resistenza stessa non sono state pubblicate a Vichy nuove informazioni ufficiali.

Il Duce riceve i Federali del Piemonte e della Liguria

ROMA, 12.

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia — presente il Segretario del Partito — i Segretari Federali di Torino, Alessandria, Aosta, Cuneo, Novara, Vercelli, Genova, Imperia, La Spezia e Savona.

Farinacci presiede la Commissione legislativa della giustizia

ROMA, 12.

La Commissione legislativa della giustizia della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ha tenuto una riunione sotto la presidenza del presidente cons. naz. Farinacci e con l'intervento del sottosegretario di Stato di Grazia e Giustizia, Putzolu, delle Finanze Lissia, per l'esame dei disegni di legge sulla registrazione dei verbali di conciliazione e degli atti e documenti prodotti nei procedimenti civili, già approvato dal Senato, e sulle previdenze a favore dei richiamati alle armi nei concorsi per la nomina a notaio.

Alla discussione hanno partecipato, oltre ai relatori cons. naz. Fermi e Bacci, al presidente e ai sottosegretari di Stato, i cons. naz. Amicucci, Fodale, Gianturco e Madia. I due disegni di legge sono stati approvati con emendamenti.

Il trattamento dei lavoratori nelle grandi festività nazionali

ROMA, 12.

Le due Confederazioni dell'industria hanno apportato alcune modificazioni ai contratti vigenti che regolano il trattamento dei lavoratori nelle grandi festività nazionali. Il contratto, che ha vigore dal 28 ottobre scorso, chiarisce, fra l'altro, che ai fini del computo dell'orario in base al quale va calcolato il compenso per le festività si deve tenere conto anche delle ore di lavoro straordinarie quando queste abbiano carattere di normalità. Nell'ipotesi di operai lavoranti ad orario ridotto, il compenso per le festività non potrà mai essere inferiore alla retribuzione normale di sei ore e quaranta minuti.

Si è stabilito che il compenso per le festività spetta anche alla lavoratrice assente per maternità entro sei mesi dal parto. Il diritto al compenso è esteso a tutti i lavoratori che per qualsiasi causa sono sospesi dal lavoro da non più di tre giorni prima delle festività nazionali.

le Creuso
Chelon
Champagnole
BERNA
Fridburgo
Altdorf
Losanna
SVIZZERA
Airolo
Charolle
Nacon
Bourg
St Claude
Nion
Montreux
Briga
Domodossola
Locarno
Ginevra
Martigny
Chamonix
Annecy
Pallanza
Villafranca
Varallo
Como
LIONE
Belley
M. BIANCO
D. Baltea
Aosta
Biella
MILANO
Novara
Chambery
Moutiers
Ivrea
St Etienne
St Jean
MONCENISIO
Lanzo
Annonay
Isere
Grenoble
Modane
Susa
TORINO
PO
Taurnon
Vizille
Bardonecchia
Alessandria
Valence
Briancon
Carmagnola
Tanaro
Privas
Drom
Pinerolo
Alba
Gap
MONVISO
Saluzzo
GENOVA
Montelimar
Embrun
Dronero
Mondovi
Barcelonette
Cuneo
Savona
Nyons
Demonte
Colle di Tenda
P.t St Esprit
Orange
Sisteron
Carpentras
Digne
Breglio
Sospello
Avignone
Castellane
Verdon
Durance
Rodano
Saona
Imperia
San Remo
Ventimiglia
Montpellier
Arles
Salon
Grasse
Draguignan
MONACO
NIZZA
Antibes
Cannes
Aix
Brignoles
MARSIGLIA
Tolone
FRANCIA
DELFINATO
PROVENZA
ITALIA
M. LIGURE
0 30 60 90
Chilometri

I provvedimenti del Governo turco per il vettovagliamento del Paese

ISTANBUL, 12.

Il Presidente del Consiglio Saragioglu ha pronunciato alla Camera l'atteso discorso circa i provvedimenti presi dal Governo della Turchia per il vettovagliamento e per infrenare la speculazione.

Il Presidente ha affermato che dallo scoppio della guerra la Turchia si è trovata dinanzi all'aumento dei consumi e alla riduzione della produzione dovuti ai richiami di varie classi sotto le armi. Ricordate le misure prese dal Governo precedente, Saragioglu ha affermato che esse si sono mostrate inefficienti; perciò il nuovo Governo ha dovuto ricorrere a nuovi provvedimenti.

Circa l'aumento dei prezzi ha affermato che i responsabili non sono soltanto gli speculatori ma la situazione generale che ha reso belligeranti tutti i Paesi vicini onde il Governo non ha potuto controllare le importazioni e i loro prezzi. Ogni misura restrittiva deve avere carattere temporaneo perchè il rimedio migliore consiste nell'aumentare la produzione. L'oratore ha analizzato la situazione delle varie categorie dei cittadini soffermandosi specialmente sulla condizione dei funzionari che risentono maggiormente le difficoltà. Ha annunciato poi una serie di provvedimenti atti a facilitare la condizione di tutti coloro che vivono di redditi fissi. Tra l'altro ha annunciato una sovrimposta sui sopraprofitti che deve colpire specialmente i grandi negozianti. Gli introiti derivanti dalla sovrimposta saranno spesi per la difesa nazionale e per sollievo della popolazione.

Il Presidente del Consiglio si è intrattenuto quindi sulla questione dell'importazione del grano. Dopo l'annuncio di un progetto di legge che conferisce maggiori poteri al Governo, il Presidente ha concluso affermando la propria fede nel Paese che supererà gli attuali momenti difficili.

La panificazione in Bulgaria

SOFIA, 12.

Il Commissariato per gli approvvigionamenti ha ordinato che la composizione della farina per la panificazione sia d'ora in poi la seguente: 45 per cento di grano, 35 per cento di granoturco e 20 per cento di avena.

QUADRANTE

Oltre il momento

Anche se la stampa anglosassone non dichiarasse in questo momento — come fa per esempio il Times — che l'occupazione anglo-americana dell'Africa settentrionale francese è « il risultato di un piano lungamente maturato e studiato da oltre due anni fino dal tempo della campagna britannica in Etiopia », facilmente si sarebbe potuto constatare che nè gli Stati Uniti che l'hanno compiuta, nè la Gran Bretagna che l'ha caldeggiata e aiutata non avrebbero potuto deciderla ed affrontarla senza una lunga preparazione. Del resto le stesse espressioni del News Cronicle secondo le quali « il Mediterraneo era virtualmente divenuto un lago dell'Asse » e quelle del Daily Mail le quali più estensivamente hanno aggiunto che « in questi ultimi anni l'Asse controllava completamente il mare nostro » non fanno che chiarire la ragione della lunga preparazione cui si sono dovuti sottoporre Washington e Londra per giungere al risultato di cui si ha notizia. Cadono dunque velocissimamente le infinite e sprezzanti dichiarazioni fatte a varie riprese da Churchill circa l'apporto dell'Italia alla guerra che oggi si combatte. Il Premier ed il Presidente hanno dovuto scegliere le basi più lontane dal raggio di azione aerea e navale dell'Italia per affrontare la partita: l'una addirittura nell'Atlantico, l'altra verso il rifornimento e la protezione di Gibilterra. Tutto ciò poteva essere risaputo, ma la deduzione logica da trarre è questa: che, come finora l'Italia è stata vigile nel mare che la circonda, così oggi non doveva accogliere passivamente la notizia della minaccia straniera, così domani farà sentire tutto il peso della sua forza nella partita che direttamente la riguarda. E il peso italiano è appunto quello che hanno confessato o hanno accusato gli anglosassoni.

* * *

Nè a questo punto si fermano le osservazioni ammonitrici sulla situazione. Scriveva ieri il News Cronicle che « dal punto di vista strategico le operazioni iniziate aprono la strada a grandi possibilità ».

Non possiamo negare che la frase è esatta. Ma le possibilità di cui sopra sono esse soltanto all'attivo degli anglosassoni o sono anche al passivo? Come indubbiamente lo sbarco dà dei vantaggi altrettanto e indubbiamente esso dà degli svantaggi agli aggressori. Difatti con la creazione di nuove rotte obbligate dei convogli anglo-americani per i rifornimenti delle truppe si sono immediatamente e parallelamente venuti a creare nuovi bersagli ai sommergibili dell'Asse: i bollettini italiani e germanici che parlano di affondamenti nelle acque algerine e marocchine spiegano quanto sopra. A ciò è da aggiungere la pronta reazione assiale che sottolinea come l'iniziativa si possa in ogni caso ritrovare. Non per nulla il Sovrano d'Inghilterra ha ieri dichiarato: « I nostri nemici sono ancora potenti ed il compito che ci aspetta non è facile ».

* * *

Inutile a questo punto aggiungere che anche il nostro compito è arduo. Ciò il popolo italiano ha compreso attendendo con sicura fede lo sviluppo degli avvenimenti. Più alta poi appare codesta fede quando si pensi che — pur sapendo come siano in corso operazioni intese a sventare i piani avversari — esso non chiede ai bollettini di guerra più di ciò che è loro lecito dare. La delicatissima situazione impone difatti una riservatezza facile a comprendere: i nostri nemici non debbono leggere nella nostra stampa ciò che loro interessa. Ecco perchè laconici appaiono i bollettini di guerra ed ecco perchè riservata deve essere la stampa italiana che evita i commenti appunto perchè essi non servano di guida agli anglosassoni. Del resto è nel nostro stile non fare previsioni, nè antecipare gli avvenimenti. Oggi come sempre bisogna lasciare parlare i fatti.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Notizie della Prefettura

Nomina del Commissario dell'azienda autonoma di soggiorno a Lignano

Con recente decreto il Prefetto ha rimesso nelle funzioni di Commissario per la gestione dell'Azienda autonoma stazione di soggiorno di Lignano il cav. Luigi Bignami. Ha contemporaneamente ringraziato il comm. Enrico Broili per l'opera premurosa ed efficace svolta nell'interesse dell'azienda predetta durante la sua gestione commissariale.

Latteria turnaria cooperativa di Muzzana del Turgnano

Il Commissario prefettizio per la amministrazione straordinaria della latteria di Muzzana del Turgnano ha comunicato che «nel giro di pochi giorni l'apporto del latte è passato da 70 litri a 5 ettolitri, per effetto della rinata solidarietà e l'efficace spirito di cooperazione fra gli agricoltori proprietari di bovine, che dal riattivato funzionamento della latteria traggono la certezza della trasformazione del latte in formaggio e burro».

Il Prefetto ha espresso al bravo Commissario il suo vivo compiacimento.

Infrazioni annonarie

La Squadra di Polizia annonaria della R. Questura di Udine ha denunciato all'Autorità giudiziaria competente, per acquisto e trasporto abusivo di granoturco: Palmira Cedolin; Maria Collino; Teresa Corrado; Teresa Persello; Maria Zancan; Elisabetta Barazzutti; Dora Zancani; Wilma Collino; Romilda Collino; Amabile Collino; Irene Deotti; Maria Ceccon; Irma Bidoli; Carmela Bortolussi; Maria Di Giusti e Maria Cozzi.

Sono state inoltre denunciate Rosa Deana per acquisto e trasporto abusivo di granoturco e fagioli, e Amalia Ortali per acquisto e trasporto abusivo di fagioli.

Distribuzione di salumi

La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica quanto appresso: «I dettaglianti del Comune di Udine ed i norcini sono invitati a presentarsi al «Coproma» per il ritiro immediato dei buoni di prelevamento salumi per la distribuzione alla popolazione civile della città. Verrà usufruita la carta annonaria di terza emissione, cedola numero 217 dei generi vari.

La grammatura per la città è stata fissata in gr. 60 pro capite.

Tutti i dettaglianti sono tenuti a denunciare al «Coproma» l'eventuale rimanenza della precedente distribuzione versando il tagliando N. 216.

Per gli ex Circondari di: Pordenone, Cividale e Tolmezzo la grammatura è stata fissata in grammi 40. I dettaglianti di detti tre centri riceveranno la merce a domicilio entro oggi venerdì 13 corrente».

Distribuzione di burro nel capoluogo ed a Pordenone

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che si è provveduto all'emissione dei buoni relativi alla distribuzione del burro per Udine e Pordenone, a valere per il mese di novembre.

I consumatori ritireranno 100 grammi di burro versando il buono valevole per la prima quindicina del mese in corso.

Commissione prefettizia per l'esame delle istanze varie

La Commissione per l'esame delle istanze varie ha adottato le seguenti decisioni: Giulia Iuretig, da Pulfero: all'E.C.A.; Maddalena Ferroli ved. Bidoli, da Tramonti di Sotto: come sopra; Mario Innocenti, da Cordovado: come sopra; Riccardo De Anna, da Cordenons: all'Ufficio Collocamento dell'industria; Alfredo Bortolotti, da S. Daniele del Friuli: come sopra; Giuditta Bidolfi, da Cavazzo Carnico: all'E.C.A.; Giovanni Passoni, da Buttrio: come sopra; Teresa Mascarin ved. Di Stasio: come sopra; Pierina Furlan in De Cillia, da Pasiano di Pordenone: provvedimenti podestarili; Argia Mugellini, da Udine: all'E.C.A.; Nicolina De Bellis, da Taipana: come sopra; Luigi Della Torre, da Zoppola: come sopra; Bruna Florian, da Udine: come sopra; Clorinda Bottos Bra dorla, da Sacile: all'Istituto Provinciale Maternità e Infanzia; Vincenza Giacomello, da Montereale Cellina: all'E.C.A.

Fabbricazione e allestimento di fogli e buste per lettere

1) Il Ministero delle Corporazioni ha stabilito che, a partire dal 5° giorno successivo a quello della pubblicazione del presente provvedimento nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno, sono vietati la fabbricazione e l'allestimento di fogli e buste per lettere che non siano del tipo qui appresso indicato:

Foglio formato grande (quartina UNI A. 5) mm. 148 x 210 — idem formato medio 148 x 180 — idem formato piccolo 138 x 173 — Busta formato grande (quartina UNI C. 6) mm. 162 x 114 — idem formato medio 158 x 103 — idem formato piccolo 145 x 95.

La qualità della «carta» dovrà essere di tipo corrispondente a carta con impasto del 50 per cento di cellulosa bianchita e 50 per cento di pasta meccanica di legno. Potranno essere impiegate per la fabbricazione di tale carta anche altre materie prime, purchè il prodotto risultante corrisponda nelle sue caratteristiche fondamentali al tipo base sopra indicato, ed abbia caratteri esteriori, per grado di bianco, pulizia, spera, incarto, opacità, fibrosità alla lacerazione, corrispondenti nel loro complesso al tipo predetto.

In particolare, la carta — che potrà essere bianca o leggermente colorata — dovrà rispondere ai seguenti requisiti:

Peso: grammi 60 per mq.;

Resistenza: lunghezza media di rottura di almeno 2800 metri; numero di doppie pieghe non inferiore a 8;

Collatura: sufficiente alla prova con inchiostro da scrivere al tannogallato di ferro;

Levigatura: lisciato in macchina.

Le buste dovranno essere internografate. I «fogli» potranno essere rigati, come pure le «taschette» contenenti i fogli e le buste.

Sono vietati, dalla stessa data di cui sopra, la fabbricazione e l'allestimento di carta da lettere in cartoncino di qualsiasi peso e formato.

2) Le suddetta disciplina non si estende alla carta per posta aerea e per la corrispondenza d'ufficio di cui all'art. 2 lettera 1) del decreto ministeriale 9 febbraio 1942 XX, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno del 16 successivo.

3) Il prezzo massimo per la vendita da parte del «produttore» o «allestitore» è fissato come segue:

Taschetta contenente 10 fogli e 10 buste di formato grande, oppure taschetta contenente 12 fogli e 10 buste di formato medio, oppure taschetta contenente 16 fogli e 10 buste di formato piccolo L. 1.10.

Detto prezzo si riferisce a merce franco destino, imballo compreso, esclusi contributi E.N.C.C. e imposta sull'entrata, e riguarda vendite di almeno una cassa contenente 1300 taschette.

Qualora l'«allestitore, non produttore della carta», venda quantitativi inferiori ad una cassa di 1300 taschette, il prezzo di cui sopra potrà essere portato, nella vendita al dettagliante, a non oltre lire 1,25 per taschetta.

Per le vendite effettuate dal «grossista» al dettagliante il prezzo è fissato in L. 1,30 per taschetta, alle stesse condizioni di cui sopra, ma per qualsiasi quantitativo.

All'infuori delle maggiorazioni per contributo E.N.C.C. e imposta sull'entrata, non è ammessa alcuna altra maggiorazione, come per colorazione della carta, rigatura dei fogli, ecc.

4) Il prezzo massimo per la vendita al «consumatore» (compresi il contributo E.N.C.C. e l'imposta sull'entrata) è fissato in L. 1,85 per ogni taschetta contenente il numero di fogli e di buste previsto, secondo l'uno o l'altro dei tre formati sopra descritti.

Detto prezzo deve essere indicato nella parte esterna della taschetta, in modo chiaro ed indelebile, a cura del produttore o allestitore, insieme all'indicazione «prodotto tipo», con l'aggiunta del nome della ditta produttrice e del formato (grande, medio o piccolo).

Tale prezzo non potrà essere in alcun modo e per qualsiasi ragione aumentato.

5) I fogli e le buste per lettere fabbricati anteriormente all'entrata in vigore del presente provvedimento e che si trovino ancora presso i produttori o allestitori, potranno essere venduti fino al 31 dicembre p. v., a condizione che sia praticato — per i prodotti di qualità identiche o simili a quelle previste per i prodotti tipo e per quantità corrispondenti di fogli e buste — un prezzo non superiore a quello di cui al precedente punto 3).

Per i prodotti di qualità meno o più pregiata e non assimilabili ai tipi prescritti, i prezzi di vendita non potranno comunque superare quelli legalmente ammessi all'epoca dell'applicazione del vigente blocco dei prezzi (30 luglio 1940 XVIII).

6) I commercianti potranno vendere la carta da lettere non tipo fino al 28 febbraio 1943 XXI, a condizione che pratichino, se si tratta di grossisti, prezzi non superiori a quelli risultanti dalla fattura del produttore aumentati del 20 per cento (oltre il contributo E.N.C.C. e l'imposta sull'entrata) e, se si tratta di dettaglianti, prezzi non superiori a quelli risultanti dalla fattura del grossista aumentati del 40 per cento (contributo E.N.C.C. e imposta sull'entrata compresi), fermo restando le altre condizioni di vendita finora applicate.

Mercato all'ingrosso della frutta e verdura

11 novembre XXI. Affluite: ORTAGLIE: patate q.li 2671.78; cipolle q.li 294; ortaglie e legumi in sorte: q.li 520 — FRUTTA: mele q.li 85.50; pere q.li 253; castagne q.li 153; cachi q.li 81 — AGRUMI: arance q.li 140; limoni q.li 147.50.

Distribuzione del pescato al mercato di Marano Lagunare

11 novembre XXI — Quantitativo globale kg. 1536.600; al capoluogo kg. 390.200; alle friggitorie: Cooperativa kg. 86; Degani kg. 93; Rossetti kg. 39.200; ai centri urbani della provincia kg. 397.10; esportazione kg. 78; ambulanti kg. 402.100; vendita locale kg. 50.

Unione commercianti

Riunione del Comitato direttivo

L'Unione Commercianti rammenta che oggi, alle ore 16, si svolgerà nella sede dell'Unione Fascista dei Commercianti la riunione del comitato direttivo. Data l'importanza degli argomenti posti all'ordine del giorno, i presidenti dei Sindacati Provinciali ed i fiduciari dei Gruppi provinciali, ai quali è stato già rivolto invito personale, sono pregati di non mancare.

Il nuovo listino dei prezzi

L'Unione Commercianti invita gli alimentaristi, che non l'avessero ancora fatto, a ritirare il listino prezzi in vigore dal 1 novembre presso l'Unione Fascista dei Commercianti in via Vittorio Veneto 17.

Unione lavoratori del commercio

Corsi gratuiti di cultura tecnico - professionale

I lavoratori del commercio che intendono prendere parte ai corsi tecnico-professionali, debbono dare con urgenza la loro adesione presso l'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, in via Vittorio Veneto n. 11 — Ufficio Segreteria.

I corsi che verranno effettuati, sono i seguenti: lingua tedesca; qualifica per panettieri apprendisti; perfezionamento per infermieri degli istituti privati di cura; perfezionamento per dattilografe.

I corsi per i lavoratori sono gratuiti.

Riunione del Direttorio addetti prodotti chimici

L'altra sera nella sede della Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio si è riunito a rapporto il direttorio del Sindacato provinciale addetti al commercio di prodotti chimici per l'esame di alcuni problemi interessanti la categoria. Sono state vagliate le situazioni dei lavoratori occupati presso le varie aziende del capoluogo con particolare riguardo ai richiamati alle armi. Dopo esauriente discussione il rapporto si è chiuso col saluto al Duce.

Prossimamente
I ranocchi di giada
nuovo avvincente romanzo
di Giannetto Bongiovanni

ATTI FEDERALI

Provvedimenti disciplinari a carico di due fascisti

Il Direttorio Nazionale del P.N.F. ha disposto che a carico dei fascisti Elio Caligo di Luigi, Vice Segretario del Fascio di Monteroale Cellina e Arnaldo Saccomani fu Pietro, capo Sezione Amministrazione del Comando GIL del Fascio stesso, sia adottato il provvedimento del RITIRO TESSERA con la seguente motivazione:

«CON VALUTAZIONE ISPIRATA A GRETTO E FAZIOSO PERSONALISMO, IN CONTRASTO CON LO SPIRITO E LA DISCIPLINA FASCISTA, PRESENTAVA PER ISCRITTO ALLA SUPERIORE GERARCHIA FEDERALE DIMISSIONI DI PROTESTA DALLA CARICA DA LUI RICOPERTA».

Gioventù italiana del Littorio

Nomine

Arba. - In data 2 novembre XXI la fascista Pia Cecchini è stata nominata Ispettrice Gil di Fascio in sostituzione della fascista Rosalia La Corte trasferita ad altra sede.

Arta. - In data 31 ottobre XXI la fascista Dina Bertuzzi è stata nominata Ispettrice Gil di Fascio in sostituzione della fascista Antonietta Molinari Cattarinussi che cessa dall'incarico per ragioni di famiglia.

Tarvisio. - In data 2 novembre XXI la fascista Nerina Agnoli Di Poi è stata nominata Ispettrice Gil in sostituzione della fascista Emilia Schiavon che cessa dalla carica per trasferimento ad altra sede e riprende il grado di capocoorte.

IL SEGRETARIO FEDERALE

Le ispezioni in Carnia del Vice Federale Bortolozzi

Continuando nel suo giro ispettivo ai Fasci della Carnia e dell'alto Friuli il V. Segretario Federale Bortolozzi ha ispezionato i Fasci di Verzegnis, Cavazzo Carnico, Arta e Sutrio, impartendo in ogni località le direttive del Partito conseguenti all'attuale momento.

Ha esaminato tutti i problemi prospettatigli, risolvendoli, per quanto possibile sul posto, e provvedendo in conseguenza in sede provinciale.

Il gerarca ha altresì ricevuto, in ogni sede, famigliari di Caduti e combattenti, rilevandone tutte le varie necessità.

FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO

Rapporto alle gerarchie provinciali

Sabato 14 novembre XXI, alle ore 10, terrò rapporto nella sede Littoria ai Segretari dei Fasci di Combattimento della Provincia.

Interverranno il Direttorio federale, la Fiduciaria dei Fasci femminili, gli Ispettori di Zona e Comandati, il Vice Segretario del Fascio e i Fiduciari dei Gruppi rionali di Udine.

IL SEGRETARIO FEDERALE

G. U. F.

Littoriali del lavoro

Si sono aperte in questi giorni le iscrizioni per i Littoriali del lavoro.

La manifestazione si delinea quest'anno più dell'anno scorso interessante perchè ai vecchi partecipanti, che naturalmente quest'anno ripartecipano, forti di una esperienza e più che mai decisi ad arrivare ai Littoriali, che si svolgeranno in una delle maggiori città d'Italia, se ne aggiungono numerosi altri, che sebbene nuovi delle gare tenderanno a farsi valere e a conquistare l'ambito titolo.

Mercoledì 18 novembre presso la Federazione dei Fasci di Combattimento avrà luogo la premiazione dei Prelittori del Lavoro anno XX, sia per i Littoriali maschili che femminili.

I Prelittori oltre al diploma riceveranno un assegno di lire 500.

Poichè molti desiderosi d'iscriversi non sanno dove rivolgersi si fa presente che le iscrizioni sono ricevute dai Gruppi rionali nel capoluogo e in provincia presso i Segretari di Fascio.

Per informazioni gli interessati possono utilmente rivolgersi al Gruppo Universitario Fascista Friulano, in via Carducci 5.

Offerta di sigarette ai feriti di guerra

Un gruppo di amici per festeggiare San Carlo e con esso l'anniversario della Vittoria, ha raccolto 400 lire. La somma è stata affidata alla camerata Accordini, collaboratrice del Fascio femminile, la quale ha comperato con essa tanti pacchetti di sigarette che personalmente ha poi distribuito ai feriti di guerra degenti nell'Ospedale Militare principale di via Pracchiuso.

G. I. L.

Iscrizioni ai ritrovi giovanili e doposcuola

Con il 15 novembre si apriranno nel capoluogo e nelle frazioni i ritrovi giovanili e i doposcuola per gli organizzati frequentanti le classi elementari. Le iscrizioni dovranno essere presentate su apposita scheda ai propri insegnanti. I figli di combattenti, gli orfani di guerra, gli appartenenti a famiglie numerose o di condizione disagiata, saranno ammessi gratuitamente, mentre, gli altri pagheranno una modestissima quota mensile di frequenza. Nei ritrovi gli alunni entreranno alle ore 8.20 ed usciranno alle ore 17.30: nei doposcuola entreranno alle ore 14.30 ed usciranno alle ore 16.30.

Com'è stato annunciato, i ritrovi giovanili avranno carattere educativo e ricreativo: l'attività ricreativa comprenderà giochi, passeggiate, esercizi ginnici, rappresentazioni cinematografiche e teatrali; l'attività educativa comprenderà la esecuzione dei compiti, il canto, l'insegnamento religioso, l'addestramento al lavoro e militare e la cultura fascista.

Le iscrizioni si ricevono presso le singole scuole fino a sabato corrente mese.

Rapporto agli aspiranti ufficiali

Domenica 15 corrente alle ore 10 nella sede del Comando federale della G.I.L., via Girardini, il Vice-Comandante federale terrà il secondo rapporto federale degli aspiranti ufficiali della G.I.L. E' prescritta la divisa. La partecipazione è obbligatoria.

Orti sperimentali

A cura dei Comandi G.I.L. e sotto la guida volenterosa delle Ispettrici G.I.L. di Fascio, sono stati allestiti e curati durante l'anno XX numerosi orti sperimentali, con scopo addestrativo per giovani rurali, ed assistenziale in quanto che, i prodotti sono stati offerti interamente alle refezioni e alle colonie.

Detta attività iniziata con fede e curata con amore e competenza, ha dato ottimi risultati, tanto che il Comando federale di Udine, nella classifica dei Comandi federali, è riuscito al settimo posto nella graduatoria nazionale. Tali risultati lusinghieri sono indubbiamente di sprone alle nostre giovani rurali che vorranno affermarsi ancora meglio per l'anno XXI.

Al Dopolavoro "A. Giorgini,,

Lezioni di lingua tedesca

Per agevolare i dopolavoristi, gli impiegati, i professionisti, che hanno tardato, per vari motivi, di inscriversi al corso di lingua tedesca, già regolarmente iniziato, il Dopolavoro «Giorgini» concede una proroga per le nuove iscrizioni e cioè fino al 20 corrente mese. L'orario delle lezioni è il seguente: ore 20-21 nei giorni di martedì e venerdì d'ogni settimana. Il corso si svolge nelle sale del Dopolavoro «Giorgini» convenientemente attrezzate.

Concorso per il conferimento di una borsa di studio

L'Amministrazione Provinciale di Udine ha aperto un concorso per il conferimento di una borsa di studio a favore di studenti di una scuola media industriale o professionale.

La predetta borsa di studio, dell'ammontare di lire 1000 (mille) annue, spetterà in prima linea a ragazzi di ambo i sessi nati a Milano durante la profuganza ed appartenenti a famiglie già profughe e disagiate della provincia di Udine e permanentemente rientrati nel territorio della provincia stessa.

In caso di mancanza di concorrenti con tali requisiti, la borsa sarà devoluta a favore di ragazzi meritevoli appartenenti a famiglie disagiate della provincia di Udine. Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire entro le ore 12 del 15 dicembre 1942 XXI alla Segreteria dell'Amministrazione Provinciale di Udine, alla quale gli interessati potranno rivolgersi per chiarimenti.

Un altro passo verso il popolo

La Camera e il Senato hanno approvato il disegno di legge presentato dal Capo del Governo relativo alla costituzione dell'Ente «Mutualità fascista».

Si tratta di una provvidenza sulla quale deve essere richiamata la attenzione dei cittadini sia perchè essa segna uno dei punti della politica sociale del Regime, sia perchè essa segna un altro passo verso la realizzazione di quella giustizia sociale che è insieme il coronamento dello Stato e della potenza della Nazione, uno dei primi e più alti scopi del Fascismo.

L'Ente per la mutualità fascista si concreta nella costituzione di un istituto per l'assistenza dei lavoratori colpiti da malattia: istituto di carattere nazionale che, sotto la vigilanza dei Ministeri delle Corporazioni, delle Finanze e dell'Interno, svolgerà la sua azione in tutte le province del Regno.

L'iscrizione all'Ente è obbligatoria per tutti i lavoratori — compresi i professionisti e gli artisti — rappresentati dai vari sindacati aderenti alle rispettive confederazioni. Osserviamo subito che l'aver esteso il provvedimento ai lavoratori intellettuali segna da parte di costoro una grande conquista — della quale debbono andar grati alla solerzia e alla sensibilità politica del presidente della loro Confederazione cons. naz. Cornelio Di Marzio — e nello stesso tempo ha un significato morale della massima importanza perchè accomuna i lavoratori del braccio a quelli della mente ed esercita verso questi ultimi — le cui condizioni spesso sono molto peggiori di quelle di altri settori di lavoro — un atto di giustizia.

L'Ente realizzerà il suo compito non solo con la generica cura sanitaria prestata a domicilio e in ambulatorio, ma anche con il ricovero ospedaliero, con l'assistenza ostetrica ed anche mediante concessioni di indennità di malattia.

La legge provvede a eliminare quanto di macchinoso e di poco unitario potrebbe derivare da una troppo rigida organizzazione, stabilendo che le assistenze di carattere sanitario verranno concesse secondo il principio delle prestazioni dirette e l'assistenza sanitaria domiciliare dovrà tendere, per quanto possibile verso l'adozione del medico di famiglia e ammettendo la possibilità di deroghe nell'attuazione del sistema delle prestazioni sanitarie in base alle particolari esigenze delle categorie interessate. Invero nell'esercizio delle mutue si è avvertito spesso come la mancanza di rapporti, direi sentimentali, tra malato e medico abbia [illegible] l'altro, in quanto che dalle necessità [illegible] quel rapporto di fiducia che è l'elemento primo ed essenziale dell'esercizio dell'arte medica.

L'Ente vivrà con i contributi dei lavoratori e dei datori di lavoro nella misura determinata dal contratto collettivo di lavoro o dalle deliberazioni degli organi competenti. Il lavoratore verrà iscritto all'assistenza dell'Ente anche se il datore di lavoro non abbia ottemperato all'obbligo di versare il contributo; in quanto che il datore di lavoro è responsabile anche del versamento dei contributi del lavoratore che egli ha diritto di trattenere sull'ammontare della retribuzione.

La legge, che è stata molto curata e discussa nelle due Camere, ha tenuto conto dei vari aspetti del problema, ed è ottima anche per quanto riguarda la costituzione degli organi dell'Ente, tra i quali vanno segnalati i «comitati di sezione» che hanno il compito di adeguare l'azione dell'Ente a tutte le particolari esigenze di ciascuna categoria di lavoratori: avremo così un comitato di Sezione per l'agricoltura, un altro per l'industria e così via.

Il provvedimento che abbiamo esaminato non ha soltanto un interesse di indole particolare e sociale, al quale abbiamo prima accennato: esso non ha un altro che, sebbene si riferisca a principi di più remota attuazione, ha un'importanza eccezionale. Abbiamo sempre ritenuto e riteniamo che la previdenza e l'assistenza, esercitate su larghissima base, informate ai principii della mutualità obbligatoria, siano i mezzi principali e più efficaci per correggere le sperequazioni fatali nel campo della distribuzione della ricchezza. Quando avremo ottenuto che il lavoro sia per tutti ritenuto non soltanto un dovere ma anche un diritto e quando i principi di assistenza e di previdenza saranno attuati in tutta l'ordinata sociale e in tutta la vita della Nazione, in tutte le manifestazioni del lavoro, nessuna esclusa, potremo dire di aver posto le basi di una società giusta e aperte le porte a un'era nuova di pace e di giustizia. Il fascismo ha apprestato i mezzi per raggiungere questo fine, che sono un forte Stato sindacale-corporativo e lo sganciamento dell'attività produttiva dalle servitù monetarie; con saggezza e a tempo toccheremo la méta; vinceremo anche in questo campo nel quale ci può e si deve avanzare anche durante la guerra. La vittoria delle armi poi aprirà definitivamente la via per il raggiungimento della vittoria nel campo economico e sociale.

Domenico M. Leva

Istituzione di telegrammi "milit" a testo fisso

Il Ministero delle Comunicazioni rende noto:

Si rammenta al pubblico che per le corrispondenze private urgenti dirette ai militari e spedite dai militari è stata istituita la categoria speciale dei telegrammi «milit» a testo fisso. Detti telegrammi sono sottoposti alla tassa ridotta fissa di lire 2.10 per ogni telegramma e sono ammessi:

a) per i militari mobilitati di tutte le Armate dislocate in Italia e fuori Italia, per i quali le corrispondenze postali sono consentite solo con la formula, come destinazione «posta militare» seguita dal numero distintivo. Anche i telegrammi per detti militari mobilitati devono obbligatoriamente portare come destinazione la formula «posta militare» e seguita dal numero distintivo in lettere;

b) per gli altri militari di tutte le Forze Armate dislocati in Italia, in Libia, nelle isole italiane dell'Egeo, in Albania e nel Montenegro, per i quali le corrispondenze sono consentite con la destinazione in chiaro;

c) per le corrispondenze spedite dai militari e per qualunque destinatario, dirette in Italia, in Libia, nelle isole italiane dell'Egeo, in Albania e nel Montenegro. [illegible] telegrafici del Regno.

Rinnovo dell'esonero dei mezzi di trasporto dalla requisizione militare

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni rammenta agli interessati che le domande di rinnovo dell'esonero dalla requisizione militare (autocarri, rimorchi, cavalli), redatte in carta da bollo da L. 6, devono pervenire al Consiglio stesso, col visto dell'Unione Agricoltori, [illegible] 20 c. mese. Le domande che perverranno dopo tale data non saranno prese in considerazione.

Un arresto

Gli agenti di P. S. hanno proceduto all'arresto di [illegible] di Vittorio di 38 anni da Campoformido perchè contravventore al foglio di via obbligatorio.

Libri per i soldati reduci dalla Russia

Continuano a pervenire agli uffici di Amministrazione del nostro giornale le offerte di libri per la costituzione delle tre biblioteche che la Federazione dei Fasci di Combattimento offrirà ai centri ove soggiornano in Friuli i reduci dal fronte antibolscevico.

Ecco l'elenco delle offerte di ieri: Carmela Stolz Piozzer di Valbruna n. 6 libri; Felicita Voglig n. 1 libro; dott. Montaruli Preside dell'Istituto Magistrale n. 5 libri, Severino Pizzamiglio n. 5 libri e 5 riviste; rag. Luigi Sabot n. 7 libri; Marra sorelle 10 libri e 10 fascicoli; Maria Bevilacqua 2 libri e 4 fascicoli gialli; Ermes Cavassori (seconda offerta) 3 libri e 60 riviste.

Ricordiamo che i libri più adatti sono quelli ricreativi, di avventure e i «gialli».

Le offerte si ricevono durante tutta la giornata agli uffici di Amministrazione de «Il Popolo del Friuli», via Carducci 7.

Il Dopolavoro per i soldati

Applaudite recite d'arte varia

A cura del Dopolavoro provinciale Forze Armate la Compagnia di varietà e riviste «Egle» ha dato negli scorsi giorni sei spettacoli per militari, ai quali hanno assistito plaudenti platee gremite di grigioverdi con al posto d'onore i feriti di guerra. Questa Compagnia (che era reduce dall'aver dato centotrenta spettacoli per le truppe nelle zone occupate) si è rivelata anche ai soldati di stanza o di passaggio in Friuli come un ottimo complesso, dotato di artisti geniali e di una adeguata attrezzatura artistica e scenica. Sono stati vivamente applauditi specialmente i brillanti duetti dei comici, il soprano sfoggiante una bella voce ed altre ottime doti sceniche, l'agile orchestra ed il suo direttore.

Il Dopolavoro Forze Armate continua così, instancabilmente, la sua opera di assistenza fraterna ai valorosi soldati dell'Italia fascista.

SCHERMI

Tre ragazze viennesi

Una sceneggiatura che ambienti un soggetto completamente in «interni» suppone a priori un film virtualmente tarato: nè varranno in seguito a trasformarne l'intima essenza tutte le «gags» che mente feconda di regista possa imaginare.

E' il caso di questo *Tre ragazze viennesi*, viennesi per il fatto semplicissimo che ce ne informa il titolo; il racconto potendo farle arguire francesi, o bulgare, o magari russebianche. Non è l'atmosfera, nè il luogo, nè le circostanze a determinare l'origine: è solamente la produzione e la distribuzione.

Comunque superato agevolmente l'intoppo dell'autoctonia diremo che al film manca completamente l'elemento fantastico, prerogativa prima dell'opera cinematografica, antica e contemporanea: e tutto si risolve in un vano e terrestre lapalissianismo.

Interessante è, nella seconda parte, migliore della prima, la funzione del montaggio, il quale fa lo sgambetto alla regia, del resto abulica, costruendo sequenze arzille e in certo modo divertenti. La farsa è grossolana e ingenua, tremendamente ingenua, intendiamoci; e per questo il montatore si è sbizzarrito a tentar di dinamicizzare il «tempo». Tentativo rimasto quasi sempre però allo stato potenziale e intenzionalistico, non evadente dalla formula tecnica.

Per quanto riguarda l'interpretazione non riconosciamo più nè Carola Hoehn nè Lucia Englisch: un vero peccato.

E' un film, *Tre ragazze viennesi*, che può andare benissimo nei cinema estivi dove c'è ogni tanto, quando lo si desideri, la possibilità di alzare gli occhi al cielo e di vedere le stelle tremolare sullo sfondo oscuro del cielo, irradiato magari dal chiarore lunare: spettacolo preferibile, ben più suggestivo e — confessiamolo — commovente.

Al «Puccini».

e. c

Per onorare la memoria di Mario Francescutti

Comunichiamo il quarto elenco delle sottoscrizioni pervenute al Sindacato Fascista Farmacisti da parte dei farmacisti friulani per onorare la memoria di Mario Francescutti, maggiore chimico-farmacista di complemento per merito di guerra, deceduto in prigionia dopo avere eroicamente partecipato all'epica difesa di Gondar: dott. Cesare Bosio da Chions L. 50, dott. Aldo Veroi da Pordenone 50, dott. Luigi Babuin da Quattroventi 20 dott. Felice Colazzi da Tricesimo 25 dott. Mattia Minisini da Cividale 50, dott. Pietro Lancerotto da Basiliano 20, dott. Giulio Beggiato da S. Vito al Tagl. 100, dott. G. Batta Brovedan da Venezia 25, dott. Olimpio Mecchia da Artegna 20, dott. Pietro Mattiello da Sacile 30, dott. Giuseppe Pelizzo da Faedis 50, dott. Romano De Prato da Latisana 50, dott. Francesco Zani da Udine 25, dott. Fausto Sabbatelli da Codroipo 50 dott. Valentino Porcellini da Brugnera 50. Totale dopo il quarto elenco L. 5.310.

Per onorare la memoria di Ernesto Colussi

Sono pervenute al Sindacato Fascista Farmacisti le seguenti oblazioni da devolvere a favore dell'Ente Comunale di Assistenza per onorare la memoria del comm. prof. Ernesto Colussi padre del dott. cav. Mario Colussi: dott. Lino Comessatti L. 20, farm. Silvio Conti 20, dott. Ernesto e Margher. Cominotti 25.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. C. A. — Per onorare la memoria di Angelina Busolini ved. Iob: Luigi Facci L. 10. Per onorare la memoria del dott. Eugenio Franchi: dott. Alton di Caporiacco: L. 50. Per onorare la memoria di Virginia Piussi ved. Carnelutti: Pietro e Rina Magistris L. 10.

All'Associazione Famiglie Caduti in guerra. — Per onorare la memoria della co. Pina Manin: famiglia Kechler L. 100. Per onorare la memoria della N. D. Marina Arzani: cav. Leo e Luisa Menazzi Moretti lire 50. Per onorare la memoria di Ettore Tasei: co. Nerina Cicogna L. 50. Per onorare la memoria di Maria Marcolina D'Andrea: Ernesto Lestani lire 20.

Alla Casa Invalidità e Vecchiaia. Per onorare la memoria di Virginia Piussi ved. Carnelutti: Vittoria Magistris e figlia L. 10.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria della N. D. Marina Arzani Mari: Giannina Morelli lire 20.

Al Rifugio Bearzi. — Per onorare la memoria del capitano Carlo Bressani: cappellano dott. Giuseppe Scubla L. 20. Per onorare la memoria di Maria Marcolina D'Andrea: Pietro Rizzi L. 20. Per onorare la memoria di Pietro Siron: Pietro Rizzi L. 30, Pier Arrigo Barnaba 10, Ettore Rigo 10, Gabriele Carlini 20, Gio. Batta Plaino 10, Raimondo Mulinaris 10, Luigi Genero 10, cav. uff. Giovanni Ragazzoni 10, comm. dott. Gino Rolatti 10, Giovanni Lazzaro 10, cav. Corrado Veroli 10, Augusto Pittoritto 10. Totale L. 150.

ALTRE OFFERTE

Al Rifugio Salesiano «G. Bearzi». Antonietta di Colloredo Mels offre alla nuova scuola sarti «Carlo Bressani» L. 100 in memoria della sorella Bianca di Colloredo ved. Rossini. Famiglia Dall'Acqua Gabriele in memoria di Pietro Siron L. 50; famiglia Amilcare Botto in memoria di Assunta Cogolo L. 100; famiglia Raffaele Tosoni, idem 15; Maria Braghi idem 15; famiglia Tallone in memoria di Amalia Nigris 10; Dante Cavezzini idem 50; Vittorio Buzzi idem 10, Arturo Pirioni idem 10.

Un piede tra i raggi della bicicletta

Il ragazzino Mario Gos, di Ruggero, di 6 anni, abitante nella nostra città, in via Feletto, ricorreva ieri alle cure della guardia medica del nostro Ospedale, presentando una ferita escoriata al dorso del piede destro. Egli riferiva di aver posto il piede involontariamente tra i raggi di una bicicletta. Ne avrà per una decina di giorni.

Pericolosa caduta

La casalinga Libera Campanotti, fu Luigi, di 45 anni, da Muscletto di Codroipo, stava accudendo alle normali faccende domestiche quando accidentalmente cadeva a terra, riportando la frattura dell'avambraccio sinistro. Prontamente trasportata all'Ospedale civile, il medico di guardia, dopo la diagnosi, la giudicava guaribile in un mese salvo complicazioni.

La voce dei lettori

Le tariffe dei depositi di biciclette

Caro «Popolo del Friuli»

altre volte ho letto la questione dei prezzi sui depositi di biciclette, però vedo che nulla si è fino ad ora concluso.

Non ti sembra, che il prezzo di *una lira*, richiestomi per avere lasciato la mia bicicletta in custodia per poche ore, sia esagerato?

E dire che questo deposito di biciclette non è altro che un cortile di un vecchio palazzo mezzo diroccato proprio al centro della città vostra ed anche mia.

Vi segnalo l'inconveniente con la speranza che le autorità competenti vogliano provvedere in merito.

(segue la firma)

Cronaca mesta

Funebri Ada Fioritto

Nel pomeriggio di ieri, alle 14, hanno avuto luogo i funerali della compianta sign. Ada Fioritto strappata tanto immaturamente da un crudele morbo all'affetto dei famigliari.

Oltre i congiunti, numerosissimi amici e conoscenti, specie signore, hanno partecipato al mesto accompagnamento recando l'estremo saluto alla cara scomparsa. Numerosi anche gli omaggi floreali fra i quali abbiamo notato quelli della «Mamma alla sua cara Ada», dei fratelli e nipoti, dell'Asilo dell'Immacolata rappresentato anche da un folto gruppo di bimbe, degli «Zii Santina e Federico e cugini», della «Famiglia Magro alla cara Ada», di «Lina e Angiola alla cara Ada», del «Personale civile e ufficiali del VI Magazzino Genio».

Dopo le esequie, svoltesi nella cappella dell'ospedale civile, la salma è stata accompagnata al camposanto.

Ai congiunti tutti, e specialmente alla mamma, rinnoviamo le nostre condoglianze.

Funebri Ventura Tellini

A 85 anni si è spento dopo brevissima malattia, Ventura Tellini, ex capo forno delle Ferriere di Udine. Da molti anni viveva nella modesta pensione, pago della propria giornata esemplarmente spesa, traendo dai ricordi della propria esistenza, dedicata al lavoro ed alla famiglia, motivo di conforto.

L'altra mattina alle ore 8, partendo dall'abitazione di viale Palmanova si sono svolti i funerali con partecipazione di amici ed intimi di famiglia. Notata una rappresentanza dei lavoratori del teatro Puccini, ove da parecchi anni lavora il figlio Umberto. Avevano inviato corone i figli, la famiglia Miconi, Giuseppina Chiussi ed amici.

Dopo le esequie, celebrate nella parrocchiale del Carmine, la salma è stata trasportata al Cimitero. Alla famiglia, ai parenti tutti condoglianze.

Furti gastronomici

Ignoti penetravano l'altra notte nel pollaio di Silvio Filippi fu Giuseppe, dimorante in via Marsala, vuotandolo di ben dodici capi di pollame.

— Assunto Puppatti fu Gio. Batta, dimorante a Segnacco, è stato derubato l'altra notte di un chilo di burro e di qualche chilogrammo di salumi, tutta roba che teneva nella credenza in cucina.

— Nottetempo ignoti penetravano nella cantina di Alfonso Guion fu Antonio, a Drenchia, ed indisturbati si impossessavano di una grossa baffa di lardo, di parecchi salami, di grasso e di una pancetta, il tutto per un valore di oltre mille lire.

— L'altra notte ignoti, penetrati mediante rottura della serratura della porta principale d'ingresso, penetravano nella latteria sociale di Collalto, asportando 45 chilogrammi di formaggio fresco ed oltre tre chili di burro.

Appicca il fuoco al fienile a scopo di vendetta

L'altra notte si sviluppava improvvisamente un incendio nel fienile dei fratelli Luigi e Pio Qualizza fu Stefano a Clinaz di Stregna. Le fiamme rapidamente divoravano parecchi quintali di foraggio, distruggevano il modesto fabbricato e mandavano in rovina parecchi ettolitri di vino nuovo. Il danno è stato calcolato in oltre quattro mila lire. In seguito alle indagini esperite dai carabinieri sembra accertato trattarsi di incendio doloso. Infatti quale responsabile è stato denunciato Mario Berghach di Andrea, di 39 anni, il quale avrebbe appiccato il fuoco a scopo di vendetta contro i fratelli Qualizza, coi quali è da vario tempo in lite.

Gioco finito male

Il piccolo Luciano Franchi di Antonio, di appena tre anni, dimorante in Adegliacco, stava facendo una sassaiola con alcuni coetanei quando una pietra, lanciata da uno di essi, lo colpiva alla testa. Prontamente trasportato al nostro Ospedale, la guardia medica gli riscontrava la sospetta frattura della volta cranica, e lo faceva ricoverare in corsia, guaribile in una decina di giorni.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

12 novembre 1942 XXI

NATI	1
MORTI	2
MATRIMONI	--

Nascite

Trevisan Otello (I nato) di Manlio e di Wojcicki Bogomila.

Pubblicazioni di matrimonio

Garbini Ardimaco ceramista con Romano Alice sarta.
Sodero Osvaldo ragioniere con Vuanin Maria casalinga.
Mantoani Giuseppe viaggiatore con Giuliani Lidia casalinga.

Morti

Bubba' Elisa fu Nicolò di anni 87 casalinga.
Florida Luigia ved Cattarossi fu Domenico di anni 79 cameriera.

IL GIORNO

Venerdì, 13 novembre (317-48)
S. Omobono confessore

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar:

Ore 7.15, 8, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio; 7.30, 8.15, 18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe; 10.45: Radio scolastica: Ordine elementare; 11.30: Trasmissione per le Forze Armate; 12.15: Quotazione delle Borse di Torino, Roma e Milano; 12.30: Radio sociale; 13.10: I cinque minuti del signor X; 17.15: La camerata dei Balilla e delle Piccole italiane; 17.35: Il quarto d'ora nizzardo; 17.50: Musica varia; 19.10: Radio rurale; 19.25: Trenta minuti nel mondo; 20.20: Commento ai fatti del giorno; 20.30 (circa): Canzoni del tempo di guerra.

PROGRAMMA A

Ore 13.20: Il canzoniere della radio, orchestra della canzone diretta dal m. Angelini; 14.25: Orchestra diretta dal m. Petralia; 20.45: I cinque minuti Mondadori; 20.55: Orchestra d'archi diretta dal m. Spaggiari; 21.10: «Umoristi italiani al microfono». Mostra personale di Cesare Zavattini, presentazione di Orio Vergani; 22.10: Concerto del violinista Michelangelo Abbado; 23 (circa): Orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza.

PROGRAMMA B

Ore 13.15: Complesso di strumenti a fiato diretto dal m. Storaci; 14.15: Canzoni per tutti i gusti dirette dal m. Segurini; 20.45: Orchestra classica diretta dal m. Manno; 21.30: Musiche da camera e per orchestra eseguite e dirette da Carlo Zecchi; 22: Orchestra della canzone diretta dal m. Angelini; 23 (circa): Musica varia.

Investimento ciclistico

E' stata ricoverata al nostro Ospedale la sedicenne Elsa Sicuro di Pietro, da Castions di Strada, la quale, vittima di un investimento ciclistico, presentava una ferita da taglio al cuoio capelluto. Il medico di guardia all'astanteria la giudicava guaribile in una decina di giorni, salvo complicazioni ed esiti.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

PUCCINI - TRE RAGAZZE VIENNESI. Comicissimo. O. 17
ODEON - ROSSINI - Con Besozzi, Falconi, P. Barbara e Benassi. Ore 17.
SAVOIA - LA BELLA ADDORMENTATA - Con A. Nazzari e L. Ferida — Ore 17.
IMPERO - ANGELO DELLA SERA. Ore 17.
CECCHINI - IL BANDITO - Giallo di novità con Augustin Frusta. Ore 17.
BELTRAME - LA DAMA E IL COW BOY - Con Gary Cooper. Ore 17.30.

DOPOLAVORO

FERROVIARIO - EROI DELLA STRADA - Con Jake Cooper e Marjorie Reynold. Ore 16.

CINEGIORNALE

OCCHIATE A CINELANDIA

Signorinette a Cinecittà

Sappiamo tutto di Carla del Poggio! L'eterea e spirituale Paolona - Una fatalona di sedici anni

ROMA, novembre.

A parte qualche comparsa in abiti ottocenteschi, che non manca mai nella nostra produzione, oggi non si vede nessun altro girar per i viali della città cinematografica.

Converrà dunque entrare in qualche teatro di posa. Impresa difficile, questa, che ora non basta vincere le ferree consegne del gigantesco e famoso Gaetanone; ci son altrettanti draghi all'ingresso di ciascun teatro.

Basta. Proviamo qui. Ma abbiamo appena cominciato a parlare, mentre con un custode inverosimilmente tetragono ad ogni genere di blandizie e minacce, quando vediamo irrompere dall'usciolino sì ben vigilato, uno sciame di ragazze in magliette ginnastiche da Giovani Italiane, capeggiate da una sbarazzina alta e fiorente con una zazzera di ricci castano - dorati.

— Giornalisti? — chiede al drappello. — E' quello che ci vuole! gomamo impassibile: e al suo cenno d'assenso si volge a noi. — Se possiamo esservi utili... — e ride.

— Ma certo che potete esserci utile, anzi necessaria, carissima Carla del Poggio. E ve ne ringraziamo....

Carla s'acciglia. — Se cominciamo così, però, non se ne fa niente. Prima di tutto niente Carla del Poggio. Dovete sapere che io sono Renata....

— Come? E' inutile che v'avvolgiate nell'incognito, signorina Carla. Noi sappiamo tutto di voi. Che avete diciassette anni, che siete napoletana, che avete vinto un concorso ippico ancor fanciulletta, che il vostro primo film è stato «Maddalena zero in condotta» e il vostro più recente successo «Un garibaldino al convento». Invece non sappiamo quello che state facendo adesso, con tutte queste graziose signorinette.

Carla che aveva tutta l'aria di volersi arrabbiare, ora sorride: — Stiamo facendo le «Signorinette». Vale a dire giriamo il film con questo titolo, diretto da Luigi Zampa, tratto dall'omonimo romanzo di Vanda Bontà e sceneggiato da Luciana Peverelli.

— E voi sareste la prima delle «Signorinette».....

— Già, io sono Renata, che sogna di trovar presto una travolgente avventura d'amore, magari con un signore dalle tempie d'argento. In attesa, m'esercito a far la civetta con un dentista, al secolo Roberto Villa. Poi verrà la grande passione, incarnata da Claudio Gora, ingrigito, ma non mi porterà che amarezze e disillusioni. E tornerò al giovane dentista.... Ma mi pare che sto parlando troppo di me. — Si volge alle compagne, ne adocchia una che sta quasi nascosta dietro lei. — Invece vi voglio presentare le mie più care amiche. Questa è Iris.

Iris si fa avanti a malincuore. E' una ragazzina piccola e fragile, con lunghe e ricche trecce che le incorniciano il visetto gentile. — Il mio sogno... è quello di diventare poetessa — dice, e si ritira modestamente nel gruppo, quella birichina di Paola Veneroni (l'abbiam riconosciuta benissimo) che s'esercita fuori scena a farci vedere quant'è brava a rendere il carattere della timida Iris che raffigura.

— Questa è Paola, o Paolona, come la chiamiamo noi, per scherzo — prosegue Carla. Paola è una ragazza così grossa da parer gonfia; in verità abbiamo il sospetto fondatissimo che la giovanissima Paola che la raffigura si sia imbottita ben bene per sembrar più grassa, secondo il copione Ha due treccioIe strette strette, legate al sommo del capo. Così il visuccio pieno e curiosamente patetico, sembra più goffo. Il sogno di Paola, ci viene spiegato, è quello di diventar magra; lei che si sente un'animuccia leggera leggera come lo spirito dell'aria, tanto leggera che se ne volerà via prima della fine del film, povera Paola.

Apprendiamo inoltre che c'è anche una quarta compagna, impersonata da A. Mari fra i personaggi principali; ma è una fatalona in diciottesimo che non riscuote le simpatie della classe, salvo quelle della romantica ed estrosa Iris.

Abbiamo detto della classe; le «signorinette» infatti son compagne di scuola. A questo proposito, Carla del Poggio ci ha raccomandato di non arricciare il naso. Qui non si presentano casi irreali, nè collegi lussuosi, nè squallidi convitti. Qui la scuola è quella vera, del nostro tempo, dove si temprano lo spirito e le membra. Ma la loro vita, le quattro signorinette, la vivon fuori. E' nel rispettivo ambiente che ci porterà per mostrarci il sogno e il cruccio d'ognuna, che rassomiglia al cruccio e al sogno di tutte le ragazze di quella certa età...?

Paola Veneroni nel film Imperial «Signorinette» di Luigi Zampa

In questo momento il regista e l'operatore hanno finito di eseguire tutte quelle complicate, lunghissime e snervanti operazioni che consistono nel mettere a posto le luci e le misurazioni per la prossima scena. E il teatro di posa inghiotte il mucchio bianco-nero di ragazze in fiore.

Cav.

Maria Malibran

Mentre «Luisa Sanfelice» e «I tre aquilotti» stanno in questi giorni ottenendo i massimi successi sui principali schermi d'Italia, l'Anonima Cinematografica Italiana (A. C. I.) ha recentemente messo in cantiere un grandioso film musicale, «Maria Malibran» che, diretto da Guido Brignone e interpretato da Maria Cebotari, Rossano Brazzi, Renato Cialente, Rina Morelli, Aldo Silvani ecc., porterà sullo schermo la figura della grande cantante lirica del secolo scorso alla quale l'arte sua e la voce veramente incantevoli diedero una celebrità che ancora oggi non è spenta. Questo film sarà la rievocazione della sua vita di artista e di donna e saranno in esso frammisti accenti di sublime poesia con momenti di grande drammaticità. Il commento musicale è formato quasi per intero con la scelta delle migliori composizioni di Bellini, di Rossini e degli altri grandi musicisti dell'epoca. Il direttore di produzione è Alberto Tronchet, l'operatore Anchise Brizzi, l'architetto Marchi.

L'A. C. I. inizierà poi tra breve «Missione speciale», una satira arguta e quanto mai spiritosa che verrà interpretata da attori di assoluto primo piano e diretta da uno dei nostri migliori registi.

Tutti questi film sono di esclusività dell'A.C.I.-Europa Film, la nota casa di distribuzione che per la prossima annata cinematografica 1942-43 si è assicurata, oltre ad uno sceltissimo gruppo di altri film italiani, anche un lungo elenco di film stranieri della migliore produzione europea.

Del gruppo italiano fanno parte, tra l'altro, due grandiosi capolavori la cui lavorazione è stata di recente iniziata:

«La maschera e il volto» prodotto dalla Kino-Film, diretto da Camillo Mastrocinque e interpretato, nei ruoli principali, da Laura Solari, Nino Besozzi, Sergio Tofano, Enrico Viarisio, Nerio Bernardi, Ruby d'Alma, Vera Ruberti, Anna Pedri, Guido Celano, Piero Bonifazi, Giacomo Moschini, Arturo Bragaglia ecc. L'operatore è Peppino La Torre, mentre ne è direttore di produzione Icilio Sterbini, il noto organizzatore ormai popolare in tutto l'ambiente cinematografico per le sue eccezionali qualità.

«La maschera ed il volto» tratto dalla conosciutissima commedia di Luigi Chiarelli, sarà senza alcun dubbio un film di grande successo.

«Arcobaleno» che, prodotto dal C.I.F. (Consorzio Italiano Film), verrà presentato dall'ACI-Europa Film all'inizio del prossimo anno 1943. Si tratta, questa volta, di un autentico avvenimento. Gli interpreti — dagli attori più brillanti del nostro teatro di varietà e del cinema alla larghissima schiera di ballerine che saranno scelte tra i migliori complessi di ballo d'Europa — agiranno tutti sullo sfondo di fantastici scenari e di coreografie mai viste, mentre l'eccezionale commento musicale — la cui preparazione in studio già da svariato tempo, ha dato fin da ora risultati magnifici per la schietta originalità delle canzoni raccolte — darà al film una particolare suggestività spettacolare.

Sarà questa la rivista più grandiosa alla quale avremo mai assistito e in verità l'interesse di tutto il mondo cinematografico già si punta su «Arcobaleno», intorno al quale i produttori lavorano effettivamente con grande lena, perchè intendono portare a termine qualcosa senza precedenti in fatto di buon gusto e di grandiosità.

In fase di preparazione sono poi altri film di grande interesse che l'ACI-Europa Film presenterà mano a mano durante la stagione: «Non sono superstizioso, ma...» su soggetto di Lori Tosi Punzo che sarà diretto da C. L. Bragaglia e interpretato da Vittorio De Sica «Il mercante di Venezia» dall'immortale commedia di Shakespeare «Ruy Blas», che, tratto dal dramma di Victor Hugo, verrà diretto da E. Guazzoni.

Il regista Mastrocinque alla macchina da presa in un «si gira» del film Kino «La maschera e il volto»

«... E le stelle stanno a guardare»

viva autorequisitoria della plutocrazia anglosassone

La cinematografia ha tratto a suo tempo dal noto romanzo di Cronin un film che è un vivo ed appassionante documento della esistenza dei lavoratori nel paese delle sterline e dei cinque pasti.

Apparso in Gran Bretagna prima che la guerra dell'Asse togliesse per sempre la maschera alla plutocrazia anglo-ebraica, il film è stato subito dopo ritirato dalla circolazione.

Presentando in Italia la versione cinematografica di «...E le stelle stanno a guardare» la Nazionale-cine-Manenti-Distribuzione sottopone al giudizio del pubblico italiano un grande documento che è insieme una insospettabile e profonda requisitoria contro la politica dell'oro, che fa scorrere il sangue dei popoli. Quella stessa politica che nasce da un atteggiamento mentale caratteristico del capitalismo britannico, denunziato da un altro inglese, Sir Rouston Chamberlain, con questa frase: «In tutto il suo sterminato impero coloniale, non si potrebbe riconoscere neppure una unica scintilla di vita spirituale: si scorgono soltanto possessori di bestiame e di schiavi, intercettatori di merci, sfruttatori di miniere, e in ogni luogo appare il dominio della forza brutale, arbitrio e della loro brutalità».

Il film «... E le stelle stanno a guardare», con la sua drammatica storia di minatori, costituisce la più evidente dimostrazione di questo «illimitato arbitrio» in atto, di questa egoistica politica contro il sistema dell'egemonia capitalistica britannica.

Vi è perciò l'attesa per questo film, che è un «documento» perchè una confessione, e sembra paragonabile a un'arma che gli inglesi stessi siano stati portati a rivolgere contro se stessi.

Crescente successo del documentario

Appena un anno è passato da quando a Venezia venne premiato il documentario INCOM di Pietro Francisci *Sosta d'eroi*, che già la cerimonia della premiazione si ripete per i documentari INCOM: *Musica nel tempo* di Edmondo Cancellieri e *Nel paese dei ranocchi* di Antonio Rubino. Questi ambiti riconoscimenti della massima rassegna cinematografica europea sottolineano le successive tappe raggiunte dalla Organizzazione INCOM che con i suoi 49 documentari prodotti nell'anno cinematografico decorso e il successo riportato dai 5 presentati a Venezia, dimostra la continua ascesa della sua produzione tanto da un punto di vista quantitativo che qualitativo.

Il successo riportato alla X Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia dai nuovi documentari INCOM è stato riconfermato in campo internazionale alla Mostra di Lugano ove i documentari *Musica nel tempo*, *Via Margutta*, *Nel paese dei ranocchi* sono stati accolti con vivissimi applausi da parte del pubblico cosmopolita e competente che seguiva le proiezioni.

Dalla fine di maggio ai primi di settembre di quest'anno una spedizione INCOM, diretta dal regista Vittorio Carpignano, ha compiuto delle riprese cinematografiche in Russia spingendosi fino alle prime linee del fronte orientale. Il primo documentario, *T. O. 34*, illustrante la vita di un treno ospedale della Sanità Militare Italiana, è stato presentato con vivo successo a Venezia. E' stata ora ultimata anche la preparazione degli altri cinque documentari che premiano le fatiche e i disagi che la spedizione INCOM ha dovuto superare in Russia per assolvere il suo compito. Si tratta dei documentari: *Dietro la trincea*, che mostra i più salienti aspetti della perfetta organizzazione della Sanità Militare Italiana al fronte orientale e viene quindi ad integrare *T. O. 34*; *In bocca all'orso*, originalissima documentazione della nascita e della vita del giornaletto di trincea fatto dalla passione e dallo spirito d'iniziativa dei nostri valorosi soldati al fronte russo; *Quando il cannone tace*, che illustra il sereno svolgersi della vita dei nostri combattenti al fronte nelle tregue tra uno scontro e l'altro; *Ucraina rossa*, che dimostra nel più efficace dei modi come il regime bolscevico abbia oppresso e impoverito una delle più fertili e ricche regioni del mondo.

Chiude questa interessantissima serie russa il cineservizio giornalistico *Rinascita di Odessa* di Gianni Dàrsena in cui vengono descritti gli aspetti della vita della città e della vita degli abitanti dopo la liberazione.

Echi di "Bengasi,,

Abbiamo sottaciuto in sede recensiva del film Bengasi, per ovvie ragioni, un poco lusinghiero particolare, allusivo alla onorabilità delle donne friulane, e che per scrupolo di coscienza ricordiamo qui ora, a qualche tempo di distanza. Siamo stati spinti a lamentarlo, oltre che da un nostro giustificato risentimento di autoctonia, anche dai numerosi reclami pervenutici, e in base ai quali la nostra voce è — generalizzata — l'espressione di tutta una provincia.

Tutti ricorderanno certamente, del film suddetto, la magnifica sequenza del distacco fra il soldato italiano ferito e Fanny, la ragazza di piacere: la quale, avendolo ricoverato sanguinante nella propria stanza durante l'occupazione nemica, se n'è innamorata sinceramente e perdutamente, convertendosi per questo amore all'onestà primitiva. Episodio forse il migliore di tutto il film, in cui il regista ha fatto vibrare tutte le corde del proprio sentimento: ma spiacevole da un lato, ed ecco la ragione. Al momento del distacco, il soldato, dopo aver ringraziato la ragazza di ogni premura, esce in questa promessa, o già di lì:

— Verrò, sì, dopo la guerra, a trovarti a Tarcento!

C'era proprio bisogno di fissare il nome di un luogo veramente esistente, e ricorrere per di più al Friuli?

E' un vezzo poco piacevole, questo, di autori drammatici e di letterati, di attribuire alle donne friulane qualità sensazionali, specie se si tratti di illibatezza e conseguenze.

Per una coincidenza che non sappiamo francamente spiegare, ogni qualvolta succedono in Italia fatti lesivi della riputazione femminile, questi sono nella maggior parte dei casi attribuiti a ragazze o donne friulane, e di tali fatti si occupa tutta la stampa nazionale. E avviene così che agli occhi dei lettori — e nel caso degli spettatori — il Friuli appaia non soltanto come la... fabbrica esclusiva delle domestiche (il problema ancillare ha fatto versar fiumi di inchiostro) ma anche come luogo di partenza delle donne meno oneste verso tutti i punti del globo. Sarebbe proprio il caso di far venire certi signori nella nostra terra, di dimostrar loro con la storia e con i fatti su che piedistallo abbia sempre grandeggiato la donna friulana, specchio di altissime virtù e di rare doti morali.

Nel caso specifico del film, è opportuno provvedere, e subito: e non saremo certo noi a consigliarne la maniera agli interessati.

La valorizzazione degli autori italiani attraverso lo schermo

Delle giovani Case cinematografiche sorte con generoso spirito di emulazione per potenziare la Cinematografia Italiana, indubbiamente la «Cristallo-Film» è fra le più organiche, artisticamente a posto e meglio attrezzate. Mentre il Ministero della Cultura Popolare, in rapporto di Cinecittà, ha dovuto levare un severo ammonimento per i film raffazzonati che deludono il pubblico, è degna di menzione l'attività della «Cristallo», che allestisce le proprie produzioni con scrupolosa cura e sapiente accorgimento persino nei dettagli. «Un Garibaldino al convento» e «Mas» — quest'ultimo in collaborazione con la «Minerva film» — ne sono la riprova luminosa.

Il merito di tanto risale al regista e direttore generale Renato Angiolillo, giunto alla cinematografia con ottima preparazione, largo corredo d'idee e un programma ben definito. Angiolillo, in stretta collaborazione con l'altro regista Piero Ballerini, ha dato il via in questi giorni a «Sempre più difficile», tratto dalla commedia «Sua Eccellenza» di Min. Mattogli (esclusiva di Scalera) film essenzialmente vivace, ricco di trovate, fresco, vivo, organico, in cui il farsesco si alterna al drammatico e che costituirà un nuovo sicuro successo anche per i valorosi interpreti che vi partecipano: Nerio Bernardi, Tommaso Marcellini, Adriano Rimoldi, Germana Paolieri, Oretta Fiume, Clelia Matania, Luigi Almirante, Tiny Pandolfini, ecc.

Renato Angiolillo e la «Cristallo» iniziano in tal modo un programma di valorizzazione degli autori di commedie che avendo avuto per vari motivi irradiazione scarsa o localizzata, sono non pertanto degne di essere portate attraverso lo schermo alla conoscenza del grande pubblico.

FONTANAFREDDA

Antonio da Pieve caduto per la Patria

L'autorità militare ha comunicato la morte avvenuta sul fronte russo, del cavalleggero Antonio Da Pieve di Pietro, della classe 1910, abitante con la famiglia nella frazione di Ronche.

La notizia ha destato vero rimpianto in mezzo a noi, e tutti ricordano il caro scomparso con affetto e con simpatia, perchè aveva saputo farsi amare e stimare per le sue doti che lo distinguevano come giovane serio, laborioso ed amante della famiglia. Fino dai primi anni della sua giovinezza, aveva militato nelle Organizzazioni giovanili del Regime, ed era un ottimo fascista.

Ai genitori, che hanno dato alla Patria un altro figlio nella grande guerra, ai fratelli, e specie al fratello Luigi, già Segretario politico del nostro Fascio, porgiamo le espressioni della nostra fiera solidarietà.

PORDENONE

Augurali saluti degli alunni della R. Scuola media ai combattenti del fronte russo

Qualche tempo fa gli alunni della nostra Scuola Media, con la fervida approvazione del Preside e degli insegnanti, hanno inviato alcune lettere di augurale saluto ai valorosi combattenti italiani del fronte russo. Quanto sia stato apprezzato dai nostri soldati l'affettuoso pensiero degli alunni pordenonesi, lo conferma la seguente lettera inviata alla Presidenza della Scuola dal Comandante di una valorosa unità italiana:

«Ho ricevuto le lettere ai combattenti scritte da alunni di codesta Scuola e da Voi trasmesse. Mentre Vi ringrazio della gentile manifestazione, plaudo al sentimento di amor patrio a cui si ispira la vostra azione educativa, assicurandovi di aver distribuito le lettere ai valorosi combattenti i quali, nel pensiero di sentirsi seguiti dalla gioventù studiosa, troveranno nuove energie per l'adempimento del loro dovere fino al conseguimento della vittoria delle nostre armi».

Audace furto nella carovana di un circo equestre

Un audace furto è stato compiuto l'altra sera, verso le 20.30, nella carovana del trentaquattrenne Lancillotto Faggiola fu Umberto, proprietario di un piccolo circo equestre che ha issato le sue tende nella vicina rurale borgata di Bannia. Approfittando che la madre del Faggiotto, incaricata della custodia del carozzone, si era momentaneamente assentata, i ladri introdottisi nell'interno hanno rubato due vestiti da uomo, due camicie, un portafogli contenente L. 540 in contanti, dieci carte annonarie, e perfino la fotografia di una carta d'identità dalla quale la strapparono. Il girovago è stato danneggiato per oltre tremila lire.

A venticinque anni dall'epica resistenza di Monte Festa

Il lontano e pur vicino 7 novembre 1917, avveniva il ripiegamento dell'intera fronte sul sacro fiume, il Piave.

Fra tanti e tanti atti di eroismo che rifulsero, in tale circostanza, emerse — forse il più eroico — l'epica, la leggendaria e la strenua resistenza di un pugno di prodi artiglieri (184, tra i quali 5 ufficiali e 2 sottufficiali) al comando del milanese capitano Riccardo Nöel Winderling (ora tenente colonnello di complemento), su la vetta del Monte Festa (m. 936), che, ergentesi verso l'etere, dominando l'arteria pontebbana e la valle del Tagliamento, a somiglianza di una tartaruga accoglieva nel suo ventre il potente, superbo e modernissimo forte corazzato, a dispetto e tema del nemico.

Son trascorsi 25 anni!

Voi, o rurali, gente tipicamente laboriosa che, da mane a sera, carpite il filo d'erba alla nuda roccia, avete vissuto quelle ore tremende ed indimenticabili, non fate a meno da allora di volgere, oberati dal lavoro, il vostro sguardo a quel cocuzzolo che, per la sua strenua difesa, ebbe non solo l'alto riconoscimento della nostra cara Patria, ma anche una menzione altamente onorifica nel bollettino di guerra nemico dell'8 novembre 1917.

In quelle gravi ore, in cui era in gioco il prestigio della nostra Nazione, voi, più di ogni altro, passaste notti insonni, perchè la fortezza vomitava reiteratamente, dai suoi fori, proiettili micidiali in ogni settore e direzione per arrestare la tracotanza degli assalitori e per difendere e proteggere il nostro forzato ripiegamento.

Ma i nostri prodi difensori, esausti di mezzi e di munizioni, rifiutando superbamente la resa, lottarono con inesausto valore, spingendo sul ciglio, per farli rotolare giù dal pendio, dei macigni contro il soverchiante nemico.

Allorchè, per non darsi vinti, si ritirarono per tentare di ricongiungersi alle truppe in ritirata, e dopo lunga odissea furono catturati ad Aganna, in quel di Belluno, venne loro concesso l'onore delle armi.

Prima però di abbandonare la posizione, praticamente già persa, gli eroici assediati avevano fatto saltare gli ancor scottanti pezzi e l'esplosione contemporanea si ripercosse nella vallata come un rombo di morte e di gloria.

Il giorno 4 novembre 1925, con larga partecipazione di alte autorità militari e civili e con una cerimonia veramente imponente, fu inaugurata sul Monte Festa una lapide per ricordare la nobile e tenace resistenza.

Antonio Faleschini, nella sua seconda recente pubblicazione «La difesa del Monte Festa» descrive in tutti i suoi particolari tale gesta che resterà imperitura negli annali della storia della Nazione e nel cuore del popolo friulano.

Popolo rurale, che vivi ai piedi della sacra montagna e che sentisti il rombo del cannone ed il crepitio della mitraglia, l'urlo della guerra e l'osanna della Vittoria, il poema del lavoro e la poesia del sacrifizio, continua, ora — come allora — nel faticoso diuturno lavoro per cooperare, coi tuoi figli combattenti, alla nuova radiosa ed immancabile vittoria.

Tu, o fortezza, rimasta coi muri sbrecciati e con le casermette diroccate, col tuo cucuzzolo proteso verso il cielo, sei un simbolo di sacrificio e di eroismo per la Patria nuovamente in armi.

Anselmo Rossi

CLAUZETTO

VALORE FRIULANO

La croce di guerra "sul campo,, a Giovanni Peresson

E' stata concessa la Croce di guerra al V. M. sul campo al sergente furiere della R. Marina Giovanni Peresson di Gio. Batta con la seguente motivazione:

«Ha partecipato con valore alla battaglia di Pantelleria contribuendo, nell'adempimento dei suoi incarichi, al vittorioso esito dello scontro». (Foglio Ordini Ministeriale del 24 ottobre 1942 XX).

S. VITO AL TAGL.

Ai commercianti

Tutti i commercianti dettaglianti di generi alimentari, panificatori, rivenditori di latte e frutta, sono invitati ad intervenire alla riunione che si terrà presso la Casa del Fascio in S. Vito, oggi venerdì 13, alle ore 14.30.

In tale riunione verranno impartite importanti disposizioni in merito alla disciplina degli approvvigionamenti e dei prezzi.

Elenchi in pubblicazione

Sono in pubblicazione presso il Municipio i ruoli degli iscritti al Tiro a Segno nazionale per l'anno 1943.

Mortale disgrazia

Accendendo una lampada a spirito riporta gravissime ustioni

L'altro giorno è stata trasportata d'urgenza al nostro Ospedale Civile la giovane Anna Pilon di Giuseppe di 31 anni, da Bagnarola, per varie ustioni di 1. e 2. grado sul torace ed agli arti.

L'infortunata stava accendendo un fornello a spirito quando accidentalmente per una fiammata riportava le suddette ustioni.

Malgrado le pronte cure mediche la poveretta dopo poche ore soccombeva.

Cade dalla finestra del granaio

Il ragazzo Adelchi Bertola di Giovanni di anni 7 da Carbona l'altro giorno cadeva accidentalmente a terra da una finestra del granaio della propria abitazione.

Raccolto dai familiari venne trasportato al nostro Ospedale, ove gli venne riscontrata una frattura al femore destro.

Ne avrà per 40 giorni.

ARBA

La Scuola professionale di Sequals

Quest'anno superando ogni difficoltà d'ordine didattico e finanziario è stata riaperta la Scuola di disegno professionale di Sequals che in base alla recente legge 19 gennaio XX n. 86, ha assunto la denominazione di «Corso libero triennale d'istruzione tecnica» con veste giuridica.

Le lezioni hanno avuto inizio regolarmente, sotto la direzione del geom. Walfredo Vitali il giorno 9 corrente.

Incitiamo tutti i giovani di buona volontà a frequentare questa benemerita scuola per il loro miglioramento e perfezionamento professionale.

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo, 3 — Tel. 51

Per i produttori di latte

I produttori di latte del Comune che intendono conferire il latte prodotto nelle loro aziende in esuberanza al proprio fabbisogno famigliare a domicilio di qualche cliente, sono obbligati a presentare domanda per iscritto al Commissario prefettizio del Comune per ottenere la regolare autorizzazione.

I moduli di domanda per ottenere l'autorizzazione a conferire il latte a domicilio dei consumatori dovrà essere ritirata al più presto possibile presso l'ufficio municipale di Polizia Urbana.

Per l'incremento e la conservazione del gelso

Portiamo a conoscenza di tutti gli agricoltori che in seguito a recenti disposizioni prefettizie per l'incremento del patrimonio gelsicolo per le necessità future ed autarchiche di una più sviluppata produzione di bozzoli, deve evitarsi assolutamente l'abbattimento di piante di gelso specialmente se tale operazione possa avere riflesso sulle contingenti necessità di combustibile.

I trasgressori saranno denunciati a termini di legge.

Infortuni sul lavoro

Lavorando nello Stabilimento «Italcementi» il fabbro Girolamo Zucco di Luigi, di 43 anni, da Cividale, riportava accidentalmente delle contusioni al dorso ed il costato sinistro. Ne avrà per otto giorni.

— Il fornaciaio Luigi Fanna di Luigi, di 56 anni, da Cividale, occupato presso allo Stabilimento «Italcementi», lavorando in galleria fra due carrelli, per un imprevisto movimento dei veicoli rimase stretto fra gli stessi per cui riportava una forte contusione all'emitorace sinistro. Il medico curante lo giudicò guaribile in giorni dieci.

PREMARIACCO

Ai fascisti

Il locale Fascio di Combattimento rende noto a tutti i fascisti che col 29 ottobre u. s. si è iniziato il nuovo tesseramento, e che, pertanto, è necessario che ognuno provveda a tempo a versare la quota tessera stabilita.

Ricorda inoltre che all'atto del pagamento della tessera anno XXI dovrà essere versata pure la quota di lire 5 per il distintivo.

Le quote sopradette saranno raccolte dal Vice Comandante G.I.L. Romeo Boscutti presso gli uffici comunali.

Nella Gil

Sabato nel pomeriggio alle ore 15, il Comandante della G.I.L. terrà rapporto a tutti i graduati di questo Comando.

S. DANIELE

Movimento demografico

Diamo il movimento demografico della popolazione nella settimana dal 2 all'8 novembre.

Nati vivi: 10, di cui 7 appartenenti ad altri comuni; nati morti: uno d'altro comune.

Morti: 5, di cui uno d'altro comune.

Pubblicazioni di matrimonio: Ezio Armando Buttazzoni con Pia Avi Bagnariol; Luigi Naghero con Fermina Lucia Di Pauli.

Matrimoni trascritti: Pietro Giovanni Michelutti con Sirena Gallino; Aleardo Farncesco Cum con Vilma Battellino.

Al Giardino d'Infanzia

Al Giardino d'Infanzia è pervenuta l'oblazione di L. 60 dalle amiche di Alma Frittaion, per onorarne la memoria.

Pontebba

Notizie di combattenti

Come abbiamo già reso noto, nell'iniziare la sua attività l'Ufficio combattenti del Fascio di Pontebba, ha indirizzato una cordiale e nobile lettera a tutti i camerati al fronte, assicurando la più fraterna assistenza alle loro famiglie ed invitandoli a tenersi in contatto con l'ufficio stesso per ogni loro necessità. Che la lettera sia giunta gradita a tutti i nostri combattenti, lo provano i continui affettuosi riscontri.

Hanno scritto nella prima decade di questo mese, rispondendo di godere buona salute e salutando i loro camerati: il serg. magg. Adolfo Della Mea, gli alpini Buzzi Leo, Antonio Buzzi, Luciano Vuerich, Aldo Busz, Sandro Agnola, Aldo Macor, Fabiano Macor, il cap. magg. Aldo Macor, il geniere Giuseppe Luca e il fante Alfonso Brisinello.

Mortale disgrazia

Colpito da un toro infuriato

Una mortale disgrazia è occorsa ieri 12 alle ore 11,30 al parco-scalo della stazione. Un toro infuriato che a grande stento era stato fatto scendere da un carro bestiame, si liberava da quanti lo tenevano e colpiva ripetutamente l'operaio Daniele Franzil fu Martino, di 46 anni, residente nella frazione di La Glesie. Il poveretto trovavasi contro la palizzata e non aveva potuto scansare l'assalto. Per i duri colpi ricevuti era rimasto esanime. Trasportato all'ospedale comunale gli riscontrarono la completa frattura del torace e lesioni ad organi vitali. Lo sventurato uomo spirava poco tardi di un'ora.

Pensionato ferroviere era uomo probo e laborioso e lascia moglie ed una figlia.

Pubblicazioni di matrimonio

Durante lo scorso mese di ottobre, l'ufficio comunale ha registrato le seguenti pubblicazioni di matrimonio: Pia; Erasmo di Luigi boscaiolo con Maria Di Marco fu Severino casalinga; Benucci Giuseppe di Alberto assistente tecnico, con Maria Gabriella Tessitori, casalinga. — Canfer Giuseppe fu Giuseppe, agricoltore, con Valissa Vuerich di Otto, casalinga; Filaferro Luciano fu Cesare, boscaiolo, con Buzzi Irene di Fabiano, casalinga.

Prossimamente

I ranocchi di giada

nuovo avvincente romanzo di Giannetto Bongiovanni

TARCENTO

In memoria di Angelina Busulini

La pia signora Angelina Busulini ved. Job, morendo, ha disposto in beneficenza le seguenti somme: Alla Conferenza di S. Vincenzo di Tarcento, L. 1000; alla Casa Orfani di Tarcento, 250; ai vecchi della Casa di Ricovero di Tarcento, 250; alle S. Missioni dei Servi di Maria, 500; Idem dei Salesiani, 500; alla Sala parrocchiale della B. V. delle Grazie, 250; alle Dame di Carità delle Grazie, 250.

Vilma e Avv. Agostino Candolini, per onorare la memoria della compianta Angelina Busulini ved. Job, versano all'Arciprete di Tarcento per le sue opere parrocchiali, lire 500; al P.N.F. Tarcento, per assistenza alle famiglie dei richiamati, 500; per la Sala parrocchiale della B. V. delle Grazie, 250; per la Conferenza di S. Vincenzo della B.V. delle Grazie, 250; alle Sante Missioni dei Rev.di P.P. Stimatini, 250; alle Opere di Carità dei Rev. P.P. Cappuccini, 250.

PAVIA DI UDINE

Promozione militare

E' stato promosso al grado di Maggiore medico il dott. Berardino Pinti nostro Medico-condotto ed Ufficiale sanitario del Comune. Rallegramenti.

Tolmezzo

REDAZIONE e PUBBLICITA' piazza 20 settembre - Tel. n. 34

Le onoranze alla salma di Paola Morgante

I funerali tributati alla salma della compianta signora Paola D'Orlando Morgante sono riusciti una plebiscitaria attestazione di cordoglio. Alle 15.30 dall'abitazione dell'estinta in via Vittorio Emanuele, un imponente corteo composto di autorità e di ogni ceto di cittadini ed una larga teoria di donne in gramaglie accompagnavano la salma in Duomo per le esequie estreme. Il corteo era preceduto dalla Croce, dalle bimbe della scuola materna, dalle orfanelle del collegio delle Gianelline, dalle corone dei congiunti e dei nipoti e da numerosi mazzi di fiori recati da popolane.

Seguivano il carro funebre i figli, i nipoti e numerosi parenti. Dopo la benedizione della salma in Duomo il corteo ha proseguito verso il Camposanto dove la salma è stata tumulata.

In memoria di Silvio Giardinieri

Per onorare la memoria del compianto commerciante Silvio Giardinieri, sono state fatte le seguenti oblazioni:

All'E.C.A. — Vittorio Nadali L. 50 Francescato e Giorgini 50.

Alla Scuola Materna. — Vittorio Nadali L. 50, Pietro Da Pozzo 20, Luigi De Gleria 50, ing. Moro 50, fratelli Pesce 50, Vittorio Molinari 50, Elio Da Pozzo 10, famiglia dott. Corbellini 20, famiglia Giardinieri 100, G. B. Rainis 50, G. B. Straulino 20, Vincenzo Mari 50, famiglia Chiussi 50, Menotti Alia 50, Tita De Gleria 50, Francescato e Giorgini 50, Arturo Ballarin 20 Ruggero Macuglia 20, ditta cav. Borgnolo 30, Angelo Zamolo 10, famiglia Marcolini 20.

All'Opera S. Vincenzo. — Famiglia Giardinieri 100, Mario Craighero e mamma 50, Pierangelo Arcozzi 50, Lina e Gino Viotto 50, Felice Craighero 50, Pia e Leo Craighero 50, Luigi Craighero 50, Vincenzo Totis 20, Vittorio Molinari 50, Dame di S. Vincenzo 50, Elvira e Vito Bistoni 50.

Alle Gianelline. — Elvira e Vito Bistoni 50, famiglia Giardinieri 100, Vincenzo Mari 50.

Alla Dottrina Cristiana. — Margherita e Augusto Giardinieri 100, famiglia Giardinieri 100, Mario Craighero 50, Lina e Gino Viotto 50.

Pro famiglie richiamati alle armi. Amerigo Ceccon 20, Vittorio Nadali 50, dott. Barone 30, ditta cav. Borgnolo 20.

Al Centro Tutela minorile. — Comm. prof. Gortani 25.

Alla Casa di Ricovero. — Fratelli Morgante 50.

GEMONA

Rapporto di dirigenti dei lavoratori dell'industria

Martedì scorso nelle prime ore del pomeriggio il Segretario dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria di Udine, Tridenti, accompagnato dal Delegato di zona, Zuliani e dal Delegato intercomunale, Simeoni, ha effettuato una visita alla Cartiera S. A. Beniamino Donzelli. Quivi accolto dal direttore della Cartiera e dalla fiduciaria aziendale, il Segretario dell'Unione si è interessato delle varie fasi di lavorazione percorrendo i singoli reparti della Cartiera. Reso edotto della situazione della maestranza in rapporto agli orari di lavoro ed al trattamento generale ha interpellati, conferendo con essi, diversi lavoratori, congedandosi, infine, dall'Azienda dopo aver espresso la sua soddisfazione per la perfetta collaborazione in atto presso la Cartiera medesima.

Dalla Cartiera Donzelli il Segretario dell'Unione si è quindi recato alla sede del R. Istituto Tecnico dove ha conferito con i dirigenti in merito all'attività ed alla frequenza dei corsi professionali INFAPLI.

Alle ore 17 nella sede della Delegazione di Zona il Segretario dell'Unione ha tenuto rapporto ai dirigenti, fiduciari e corrispondenti sindacali del capoluogo. Constatata l'efficienza dei singoli sindacati di categoria il dirigente provinciale ha preso atto dell'attività intensa svolta dalla Delegazione con la collaborazione dei dirigenti sindacali in quest'ultimo periodo ed ha quindi illustrata la situazione contingente ponendo in evidenza l'efficacia delle provvidenze adottate per il Ventennale.

Il rapporto si è concluso col saluto al Duce.

Pro A. C. Gemona

La Banca Popolare cooperativa di Gemona ha offerto all'A. C. Gemonese la somma di L. 300 per il potenziamento della squadra cittadina la quale, non disponendo di entrate di alcun genere, si sostiene con le oblazioni.

L'importante Istituto di Credito cittadino, sempre primo nel sostenere le iniziative gemonesi ha voluto con questo suo gesto dimostrare il suo interessamento per l'attività sportiva che si svolge nella zona.

Partite di calcio

Buia - Gemona 5 a 1. — La seconda giornata del Torneo Nais ha recato dispiaceri a diversi tifosi. Il Gemona, sceso a Buia con propositi bellicosi, ma con la formazione menomata per la partenza di un paio dei giocatori migliori, è stato battuto da un Buia che nuovamente vuole imporsi.

La gara è stata molto combattuta perchè il Gemona non voleva rassegnarsi a riconoscere la superiorità del Buia. I giocatori si sono prodigati generosamente per contenere l'incalzante attacco degli ospitanti i quali hanno colto una meritata vittoria.

Tolmezzo - Tarcento 2 a 0 (annullata). — L'A. C. Tolmezzina è stata una vera rivelazione in questa gara. Ha saputo cogliere una vittoria contro una squadra fortissima nei suoi ranghi. Questo dimostra che il nostro giudizio sulle possibilità dell'undici tolmezzino era giusto e che questa squadra ha moltissime probabilità di ben affermarsi nel Torneo. Anche se la gara non è stata omologata nel suo risultato perchè sospesa a 15 minuti dalla fine, l'esito è sempre una chiara vittoria dei tolmezzini. Bravi i giocatori, ma vorremmo sapere perchè il pubblico non si mostra più corretto quando assiste a delle belle manifestazioni!

Domenica prossima avremo agio di poter assistere ad incontri veramente interessanti: Gemona ospita il Tarcento che certamente vorrà rifarsi; Buia ospita il Tolmezzo ed in tal modo si troveranno di fronte le due vittoriose di domenica scorsa.

L'esito di queste partite ci darà subito la probabile candidata vincitrice della seconda edizione del Torneo Nais, sebbene, da quanto abbiamo potuto capire, non ci siano grandi differenze fra le quattro squadre.

SPORT

Per la partita di Brescia

L'allenamento di ieri dell'Udinese

Per la prossima difficilissima trasferta di Brescia l'Udinese ha compiuto un severo allenamento settimanale che ha culminato con la preparazione a due porte svoltasi nel pomeriggio di ieri.

Molnar ha fatto assumere alla squadra due differenti schieramenti: prima con la formazione base di principio campionato, poi con qualche variante all'attacco ed in difesa. Sono stati provati Fabro e De Stefano rispettivamente a mezz'ala ed a terzino e i due giovani si sono destreggiati abbastanza bene.

Si ritiene che per domenica Molnar ritornerà alla vecchia squadra.

VITA CESTISTICA

Guf Udine - "B. Mussolini,, Roma

(Domenica al campo della Gil)

Il terzo incontro di Serie A presenterà al pubblico udinese una nuova conoscenza: quella «B. Mussolini» di Roma che al pari del GUF Udine non ha fin qui ottenuto alcun risultato vittorioso.

E' facile quindi arguire quali saranno le sue intenzioni sul campo di gioco di Via Girardini, avvalorate dal fatto che gli incontri finora da essa sostenuti sono stati quelli con le due migliori squadre del girone.

In linea di massima questo però non dovrebbe preoccupare soverchiamente le udinesi che, oltre a giocare sul loro campo e quindi sorrette dal proprio pubblico che ci auguriamo numeroso, attendono con ansietà il momento della loro riabilitazione specialmente dopo l'infortunio patito domenica scorsa ad opera della Reyer di Venezia.

Ci auguriamo fin da questo momento poter salutare martedì da queste colonne la prima vittoria delle nostre «gufine», vittoria che sarà di lieto auspicio per il raggiungimento di un migliore e più degno posto in classica.

ATTI UFFICIALI

F. I. P.

Comitato Provinciale di Udine

Comunic. n. 2 del 12 novembre XXI

TORNEO «COPPA DEL VENTENNALE»

Omologazione incontri prima giornata: Esaminati i referti arbitrali si omologano nei loro risultati i seguenti incontri del 7 novembre XXI: Gruppo Rionale Beltrame-Liceo Ginnasio Stellini 19-10; Collegio Toppo Wassermann-Collegio Bertoni 12-68; ha riposato Istituto Aeronautico Locatelli.

Calendario II. giornata, 14 novembre 1942 XXI: ore 15, Gil Beltrame-Collegio Toppo Wassermann; ore 16: Liceo Ginnasio Stellini-Ist. Aeronautico Locatelli; riposa Collegio Bertoni.

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente la FAMIGLIA ed i PARENTI della compianta

PAOLA D'ORLANDO

ved. Morgante

ringraziano, riconoscenti, tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Tolmezzo, 12 novembre 1942 XXI.

ULTIME NOTIZIE

Acide polemiche fra cugini anglosassoni

LISBONA - novembre

Il blocco anglosassone non regge alle avversità: le affinità danno origine alla più spietata delle concorrenze, le differenziazioni non sono complementari. Un incolmabile squilibrio nelle concezioni della politica, della strategia e finanche della filosofia bellica rende instabile ogni accordo. I contrasti e le rivalità tra gli affini escludono ogni possibilità di intesa sincera e duratura. L'intensità e l'estensione delle frizioni aumentano parallelamente alle difficoltà; anch'esse differenti se pur incidenti su di uno sforzo comune.

Il motivo fondamentale del dissidio ha un secolo e mezzo di vita: la sua attuale acutizzazione deriva dalle difficoltà di una guerra comune condotta con spirito e finalità differenti. Se questo è un conflitto di interessi egemonici, gli interessi inglesi e quelli americani sono differenziati; se questo è un conflitto di ideologie, le due ideologie divergono profondamente a prescindere dal comune denominatore retorico che si esprime nelle vacue parole: democrazia, popoli liberi, libertà, eccetera.

Il dissidio non verrà composto nel quadro della guerra anglosassone ecco costituisce senza dubbio uno degli elementi negativi decisivi. Oramai l'opinione pubblica delle due nazioni sente vagamente — e negli spiriti più liberi e più indipendenti tale sensazione si esprime in pubbliche dichiarazioni stampate a chiare lettere — che esse non lottano più per vincere ma per non perdere. Anche in questo divergenti, l'Inghilterra lotta per non perdere il passato, gli Stati Uniti per non perdere l'avvenire.

I motivi e gli argomenti polemici tra i due stati anglosassoni sono molteplici: più appariscenti e sonori quelli che si riferiscono a situazioni concrete del momento sulle quali una concezione in contrasto non può sempre indicare una irrimediabile e costante divergenza; più significativi e profondi quelli di carattere generale, psicologico e morale. Sono quest'ultimi, a nostro parere, che indicano con chiarezza e precisione la insanabilità della crisi anglosassone e danno inoltre più crudo rilievo alle beghe contingenti, alle rivalità tra uomini politici, ai contrasti nelle concezioni belliche. Di essi vogliamo oggi occuparci.

Da un punto di vista cronistorico, la polemica tra inglesi e nordamericani ha segnato nelle scorse settimane un punto massimo, certamente suscettibile di un maggiore aggravamento, con le affermazioni di «Life». Ricordiamo che la rivista nordamericana dichiarava che gli Stati Uniti non combattevano assieme agli inglesi per mantenere l'integrità del loro impero e che se i loro capi pensavano a questo, essi sarebbero rimasti fra poco soli. La rivista notava inoltre che se gli inglesi si ostinavano a voler conservare il loro impero a spese delle Nazioni unite, essi avrebbero persa la guerra ed anche gli Stati Uniti si avrebbero [illegible] la strada.

Avvocata degli inglesi è sorta la nota giornalista Dorothy Thompson con un discorso radio-diffuso, accusando la rivista suddetta di scrivere come se gli Stati Uniti fossero in guerra con l'Inghilterra e preoccupandosi che siffatti articoli possano esser diffusi.

Preoccupazione legittima ma, data la situazione, superflua. Aggiungiamo: un atteggiamento anglosassone è più o meno una propaganda in loro sfavore e poi c'è dell'altro.

Ad esempio, più probante degli sfoghi bizzosi di «Life» appare un articolo, scarnificante nella sua pacatezza, di Raymond Daniell sul «New York Magazine»: «Gli inglesi si oppongono a qualsiasi cambiamento — scrive — con la stessa ostinazione con la quale si oppongono al nazismo. Con ciò si spiega che essi abbiano ancora un re, che tremino di freddo durante lunghi e freddi inverni, in case gelate con [illegible]».

Segue una lunga serie degli esilaranti anacronismi inglesi. Essi tengono con gli autobus la mano sinistra perchè anticamente i cavalieri tenevano le redini da tale lato; si rifiutano di adottare il sistema metrico per mantenere una moneta con la quale essi sono in imbarazzo; sistemano le canalizzazioni dell'acqua all'esterno dei muri, che d'inverno gelano; anche avendo il frigorifero lasciano uova e latte nella dispensa; gli alberghi stessi tengono il telefono in conto di un giocattolo e così via.

La critica muta a poco a poco e vola all'ironia al rimprovero. Gli esuli in Inghilterra si meravigliano che dopo tanto tempo di guerra ci siano ancora il «fin di settimana» e le vacanze nelle banche e ritengono che tutto ciò sia così inutile come le lance con le quali recentemente si è pensato di armare la Guardia metropolitana.

Dopo aver proceduto ad una spietata analisi degli inglesi persino nei loro atteggiamenti cucinari, la rivista nordamericana scrive: «Nell'anima britannica non vi è nulla di largo e di espansivo. Gli inglesi appaiono quasi negativi all'arte di affrontare la vita. Nelle loro relazioni con gli stranieri, gli inglesi mancano della luce, sono terribilmente inetti e mancanti di tatto, specialmente per coloro verso i quali nutrono una certa inimicizia e tale mancanza di tatto è spesso erroneamente giudicata come intenzione di padroneggiarsi con superiorità».

Per sanare questi squilibri il Daniell ritiene necessario un calo di clamorose vittorie. Quali? Su chi? Lo scrittore non specifica e lascia supporre molte cose quando aggiunge che tanto in Inghilterra che negli Stati Uniti si considerano le battaglie vinte come un successo comune ma considera le sconfitte come esclusive di quella nazione che le ha sofferte.

Altre critiche generiche al carattere inglese sono avanzate dal «New York Times» in una corrispondenza da Londra. «Il popolo inglese non ha dirigenti capaci giacchè il governo subisce con l'aiuto di commissioni create l'una dopo l'altra e in molte delle quali si chiacchiera solamente e non si lavora. In nessun posto si riscontra senso di responsabilità. Tutte queste commissioni cercano una soluzione ai problemi urgenti rimandando sempre la soluzione per il giorno dopo». Dopo aver accusato di indecisione i dirigenti politici inglesi, il giornale scrive: «Churchill un giorno sparge il panico nella popolazione mettendola in guardia contro la guerra chimica ma alcune settimane più tardi il Ministro degli interni Morrison raccomanda di lasciare in casa le maschere antigas non essendovi alcun pericolo di tal genere. Un giorno si raccomanda alla massaia di far ogni sorta di provvista e il giorno dopo si accusano di essere accaparratrici. Tutto questo significa confusione, ma non vi è nulla che metta in turbamento i dirigenti inglesi. Si può esser certi che tale confusione continuerà fino al giorno che una nuova catastrofe farà tremare il popolo inglese».

Si potrebbe continuare nelle citazioni tanto a lungo da farne un grosso libro che nessuno leggerebbe perchè direbbe trattarsi di quella cosa stucchevole che è la propaganda. L'interesse di queste poche citazioni, esemplificative è dato invece dall'animus che ispira le opinioni nordamericane sugli inglesi in genere, al di fuori dell'alta politica e dell'altissima strategia intercontinentale.

In questi giorni Mrs. Eleanor Roosevelt si trova a Londra. Certi di farle cosa non gradita, rammentiamo la risposta da essa data tempo fa a chi l'interrogava sul secondo fronte. Elencò le varie difficoltà di carattere tecnico e logistico e il rischio che si correrebbe azzardando una tale operazione. E fin qui può darsi che essa interpretasse il pensiero degli stessi inglesi. Ma non si potè trattenere dal concludere: «Volete dunque una Dunquerque di soldati americani?».

Leo Negrelli

Roosevelt messo nell'imbarazzo dai risultati delle elezioni

BUENOS AIRES, 12.

Si apprende da Washington che i vari tentativi diretti a fronteggiare la non facile situazione determinatasi in seguito alle recenti elezioni parlamentari, Roosevelt avrebbe proposto la istituzione di un comitato di 12 membri appartenenti al Congresso che verrebbe tenuto informato di qualsiasi segreto relativo alla condotta della guerra e che dovrebbe essere consultato dalla Casa Bianca per le sue iniziative.

Smuts definisce il Mediterraneo "chiave dell'Europa,,

ROMA, 12.

Il generale Smuts, parlando oggi a Londra, ha sottolineato l'importanza della lotta in corso nell'Africa e nel Mediterraneo dicendo: «Colui che possiede la padronanza del Mediterraneo, possiede anche la chiave dell'Europa».

Ordine ai mercantili francesi di raggiungere un porto della Francia o della Corsica

VICHY, 12.

La radio francese ha lanciato un avviso agli ufficiali ed agli equipaggi della marina mercantile francese che si trovano in alto mare nel Mediterraneo ordinando loro di raggiungere immediatamente un porto francese nel Mediterraneo od in Corsica.

L'incursione sulla Sardegna è costata alla "Raf,, diciannove bombardieri

LISBONA, 12.

La *Reuter* dirama da Londra: *Incursioni aeree su aeroporti della Sardegna sono avvenute la notte di martedì. Diciannove dei nostri apparecchi non sono tornati alle proprie basi.*

Gare tra i produttori di fibra e ginestra

ROMA, 12.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale col quale sono indette gare con premi tra i produttori di fibra di ginestra ottenuta con sistemi rustici.

Un gravissimo lutto del collega Ubaldo Silvestri

ROMA, 12.

Un nuovo gravissimo lutto ha colpito il collega Ubaldo Silvestri Segretario di Redazione del «Messaggero»: è improvvisamente deceduto in Torino a quarantaquattro anni il fratello Enzo, padre di cinque figli.

Alla famiglia del camerata Silvestri, ai genitori, alla vedova ed ai figlioli così duramente provati dalla sventura giungano le nostre affettuose condoglianze.

A partire dal 1. dicembre tutte le tariffe delle ferrovie bulgare saranno aumentate del 30 per cento.

Il genetliaco del Re Imperatore festeggiato all'estero

In Montenegro

CETTIGNE, 12.

Il genetliaco della Maestà del Re Imperatore è stato austeramente celebrato in tutto il Montenegro. A Cettigne si è solennemente inaugurato il giardino d'infanzia intitolato al nome della Maestà la Regina Imperatrice nel quale i bimbi riceveranno ogni più sollecita assistenza. Successivamente sono state distribuite circa 4 mila paia di calzature e altrettante coperte alle famiglie più bisognose di Caduti e feriti.

In Finlandia

HELSINKI, 12.

In occasione del genetliaco del Re Imperatore il R. Ministro d'Italia, circondato dal personale della Legazione e dalle gerarchie del Fascio, ha ricevuto la collettività italiana cui ha rivolto vibranti, patriottiche parole ricordando che in questo momento storico il popolo italiano circonda con devota fierezza la persona del Sovrano nell'assoluta certezza della vittoria. Il ministro ha inviato al Primo aiutante di Campo Generale del Re Imperatore un fervido augurale telegramma a nome suo e della collettività italiana in Finlandia. Il quotidiano «Karjla» organo della popolazione careliana prendendo lo spunto del fausto anniversario esalta l'Italia, paese di ogni cultura, che ha sempre esercitato un'immensa attrattiva sui finlandesi. Il giornale ricorda fra l'altro che gli avvenimenti degli ultimi anni hanno ancor più rinforzato i legami tra l'Italia e la Finlandia nello spirito della lotta contro il bolscevismo.

In Romania

BUCAREST, 12.

Il genetliaco di Vittorio Emanuele III è stato festeggiato a Bucarest dalle collettività italiana e albanese che nelle rispettive chiese nazionali hanno assistito a solenni «Te Deum». Alla funzione svoltasi nella chiesa nazionale italiana hanno partecipato il colonnello Oltenau, primo aiutante di campo di Re Michele in rappresentanza del Sovrano, il prof. Michele Antonescu, vice Presidente del Consiglio, in rappresentanza del Governo, le rappresentanze della Legazione di Germania e del Giappone e tutte le autorità diplomatiche e consolari italiane, nonchè il direttorio del Fascio di Bucarest.

In Bulgaria

SOFIA, 12.

Nella ricorrenza del genetliaco del Re Imperatore gli italiani e gli albanesi residenti a Sofia si sono radunati nella sede della Legazione per esprimere i voti più fervidi per il Sovrano. L'adunata ha avuto carattere plebiscitario poichè anche i più modesti operai della nostra collettività hanno voluto lasciare il lavoro per partecipare alla manifestazione. Il R. ministro, conte Magistrati, ha pronunciato un breve discorso rilevando l'attaccamento devoto degli italiani e degli albanesi residenti a Sofia ed elogiandoli per la disciplina, il patriottismo e la fede incrollabile di cui dànno prova in questi giorni carichi di eventi per i destini della Patria. Il ministro si è detto fiero di poter constatare come ciascun italiano ed albanese voglia col cuore e con le opere contribuire alla grandezza ed alla vittoria dell'Italia. Appassionate acclamazioni al Sovrano, al Duce ed al Fascismo hanno continuamente interrotto il discorso prorompendo alla fine in una entusiastica manifestazione per i nostri eroici combattenti.

In Turchia

ISTANBUL, 12.

Stamane nella basilica di Sant'Antonio è stata celebrata una Messa e cantato un Te Deum in occasione del genetliaco del Re Imperatore. Alla cerimonia sono intervenuti il console generale aggiunto d'Italia con tutto il personale dell'Ambasciata e del Consolato, il segretario del Fascio e grande folla di connazionali. Dopo la cerimonia, il console generale aggiunto ha ricevuto i rappresentanti consolari dei Paesi dell'Asse nella sede della Casa d'Italia ove si è recato pure il Vali di Istanbul per presentare gli auguri. Ieri sera, nel salone della Casa d'Italia, sono stati proiettati interessanti film documentari.

In Spagna

MADRID, 12.

La collettività italiana si è riunita all'Ambasciata per celebrare il genetliaco del Re Imperatore. Erano presenti l'ambasciatore di Germania, il ministro del Giappone, i rappresentanti diplomatici della Romania, della Croazia e del Manciukuò, gli addetti militari italiani, l'ispettore dei Fasci e tutte le altre autorità e la collettività italiana al completo. L'ambasciatore Lequio ha pronunciato una vibrante allocuzione, riaffermando l'assoluta certezza della vittoria e rilevando l'incrollabile spirito del popolo italiano compatto intorno al Re Imperatore e al Duce per il compimento dei suoi destini. Il discorso ha suscitato una lunga calorosa acclamazione a Casa Savoia e al Duce. La celebrazione si è chiusa con la lettura, da parte dell'ispettore dei Fasci, del telegramma inviato dall'ambasciatore a nome della collettività italiana al Sovrano.

Un discorso del Poglavnik per l'assistenza invernale in Croazia

ZAGABRIA, 12.

(A.I.C.) — In questi giorni si è iniziata l'attività per l'assistenza invernale in Croazia e il Comitato all'uopo costituito è stato ricevuto in udienza dal Poglavnik, che ha rivolto ai suoi componenti parole di elogio e di incoraggiamento rilevando come la loro generosa iniziativa contribuirà al conseguimento di quegli alti scopi sociali che si è proposto il Regime Ustascia, nonchè a consolidare sempre più i sentimenti di cameratismo tra tutte le classi e in modo particolare tra quelle abbienti e quelle che maggiormente risentono le conseguenze e le ripercussioni della guerra.

Il Capo dello Stato ha esaltato, poi, la saldezza del fronte interno, che con la sua ammirabile disciplina e col suo costante e tenace lavoro contribuirà decisamente al raggiungimento della vittoria in questa immane lotta, che si sta conducendo su tutti i vasti campi di battaglia dell'Europa per l'avvento di quell'ordine nuovo che sarà garantito dal trionfo delle Forze giovani e sane.

A capo del Comitato per l'assistenza invernale si trova — come informa l'Agenzia Giornalistica Italo - Croata — il podestà di Zagabria Ivan Verner e durante la sua attività il Comitato stesso metterà in vendita appositi distintivi che saranno acquistati dai cittadini, i quali, col loro modesto contributo, attenueranno le difficili circostanze nelle quali vivono i croati più bisognosi. Il primo distintivo è stato consegnato al Poglavnik personalmente dal capo del Comitato.

PER LA LIBERTA' DELL' INDIA

Imponente dimostrazione a Calcutta

Conflitti e arresti in varie località del Paese

BANGKOK, 12.

Una manifestazione, alla quale hanno partecipato oltre diecimila persone, ha avuto luogo a Calcutta. Precedeva la imponente colonna dei dimostranti un cartellone sul quale era scritto: «Non paghiamo le ammende. Viva l'India libera». Percorse le vie principali della città, la folla ha sostato dinanzi al palazzo del Governo che era custodito da un reggimento di fanteria e da numerose forze di polizia. Una commissione composta di dodici indiani ha chiesto di essere ricevuta dal governatore per chiedergli l'annullamento delle ammende imposte ad una trentina di località della provincia del Bengala. Il funzionario di polizia che dirigeva il servizio d'ordine ha respinto la richiesta affermando che il governatore era assente e che al suo ritorno gli avrebbe riferito sui desideri espressi dalla commissione. Avendo la folla cominciato a tumultuare, gli agenti hanno tentato di sbandarla. Sono avvenuti numerosi tafferugli durante i quali parecchi dimostranti sono rimasti feriti ed altri sono stati arrestati. Intervenuta la truppa, la folla è stata sbandata.

Ad Ahmagabad due scuole inglesi sono stati incendiate; quattro studenti sono stati arrestati. Un gruppo di «camicie scarlatte» ha attaccato l'ufficio postale di Peshavar; la polizia non è riuscita ad evitare che esso fosse invaso e incendiato.

Il governatore di Madras ha sciolte le amministrazioni di due città nel distretto di Amdhar i cui funzionari avevano preso parte a manifestazioni antinglesi. Una bomba è scoppiata in un caffè di Karaci ferendo tre persone e danneggiando gravemente il locale.

Riduzione al minimo dei servizi aerei negli Stati Uniti

BUENOS AIRES, 12.

Si apprende da New York che le aviolinee civili degli Stati Uniti hanno ridotto al minimo il servizio passeggeri a causa della crescente scarsezza di mezzi di trasporto per il traffico militare e industriale bellico. (*Radio Stefani*).

"IN PERICULO SURGO,,

I Cavalleggeri di Alessandria rinnovano in terra balcanica i fasti di Villafranca

BALCANIA, ZONA D'OPERAZIONI.

Cavalleggeri di Alessandria, CC. NN. dell'81 btg., carristi gruppo «San Giusto» ed artiglieri della Re che dal mattino erano duramente impegnati in rastrellamento contro preponderanti forze di una vasta roccaforte bolscevica, verso sera stavano ancora combattendo per ripulire definitivamente la zona infestata dalle formazioni comuniste.

Già numerosi erano i «logor» (campi di baraccamenti nemici) distrutti e copioso materiale catturato ai partigiani che, snidati nelle loro tane, non erano riusciti a svincolarsi ed a sottrarre i magazzini accumulati nei boschi.

Il generale comandante del raggruppamento, avuto sentore che il nemico, adottando la tattica da lui preferita, favorito dalla notte e dalla conformazione del terreno, avrebbe tentato l'aggiramento, provoca ed ottiene dal comandante della 1. divisione celere, l'ordine di sostare per la notte su una posizione retrostante più favorevole per riprendere all'indomani l'attacco.

Gli squadroni di «Alessandria», stendardo e colonnello in testa, — rinforzati da carri leggeri — iniziano la manovra. Le CC. NN. proteggono il tergo.

La carica del 1.o e del 4.o Squadrone

Man mano che la colonna procede lungo la direttrice di marcia la reazione avversaria aumenta: dai boschi circostanti orde di bolscevici che durante l'intera giornata si erano mantenuti nascosti nelle loro tane, si fanno sempre più sotto: ogni macchia nasconde un agguato, ogni siepe un tiratore, ogni dolina una formazione partigiana. Dal bosco che sale lungo le scarpate della strada incassata, fucili ed armi automatiche sgranano i loro colpi rabbiosi: cupa canzone di morte: cominciano a piovere sulla strada le prime bombe a mano.

«Alessandria» prende il galoppo: il 1. squadrone che precede sulla strada lo trova sbarrata da due mitragliatrici partigiane che la innaffiano con il loro piombo rovente.

E' il momento delle decisioni sublimi: il momento che ogni cavaliere d'Italia sogna di poter vivere eroicamente.

Ad un secco comando del capitano Petroni il trombettiere suona la carica e tutto lo squadrone sciabole alla mano, si rovescia al grido di «Savoia» dietro al suo comandante, che, colpito al petto da una raffica, cade eroicamente sulle armi nemiche ormai raggiunte e rese inoffensive.

La galoppata infernale continua nella sera travolgendo quanto trova sul suo cammino, mentre dalle scarpate la reazione nemica continua intensamente accompagnando col suo canto di morte la fosca mischia.

Curvi in arcione i cavalleggeri di Alessandria spazzano dalla strada i biechi aggressori.

Dense formazioni di comunisti, per la maggior parte vestiti di nero (si tratta di elementi delle «udarne brigate» — brigate d'assalto) portanti sulla fronte la stella rossa, distintivo di tutte le vigliacche imboscate, rotolano giù dai pendii urlando, per impadronirsi dei pezzi. E' la volta del 4. squadrone che, al comando del capitano Vinaccia, carica più volte per disimpegnarli. L'eroico comandante colpito da varie raffiche di mitragliatrice cade ferito a morte nel suo sublime sacrificio, ma la strada alla colonna è aperta.

I cannoni sparano a zero sul nemico urlante: le vampe dei colpi illuminano a sprazzi i duri volti eroici di questi soldati d'Italia che neppure la morte riesce a spiegare. Un caporale d'artiglieria puntatore, ferito gravemente si abbranca con le ultime forze alla ruota del suo cannone rifiutandosi di farsi trasportare sull'autoambulanza e dicendo: «lasciatemi morire qui, voglio morire accanto al mio pezzo».

Le bombe a mano delle Camicie nere

Le Camicie nere intanto, compatte, niente affatto sgomentate dalle urla della masnada rossa, al grido di «A noi» si lanciano con le bombe a mano contro gli avversari che tentano di agganciare la colonna alle spalle.

I soldati di Mussolini sono ancora una volta di fronte ai venduti di Stalin che, come in Spagna, come sempre, sono costretti a subire il colpo di maglio del Fascio Littorio.

Le orde rosse risalgono, infatti, le pendici dalle quali erano discese pregustando il torvo agguato, e le loro reazioni continue dalle raffiche delle nostre armi automatiche.

Il combattimento però non finisce. Durante la notte nuove formazioni partigiane, credendo di poter avere facilmente ragione dei nostri, favoriti dal buio e dalla inevitabile stanchezza dei combattenti, attaccano in forza il villaggio balcanico dove si erano riunite le forze italiane. Vengono però duramente respinte a colpi di bombe a mano dalla indomita volontà dei cavalleggeri e delle CC. NN. che sanno morire ma non si arrendono ai vili aggressori comandati e stipendiati da Mosca.

Episodi commoventi, che rivelano lo spirito di cameratismo ed il senso del dovere dei comandanti e dei gregari, si contano in quella dura giornata a diecine.

Il capitano di cavalleria in S. M. Bernabò, per disimpegnare il suo generale ferito, combatte da solo con il suo moschetto automatico e con le bombe a mano contro numerosi nemici, finchè sopraffatto, scompare dal teatro della lotta senza ritorno. Numerosi sono i cavalleggeri che dopo aver offerto il proprio cavallo agli ufficiali che lo avevano avuto ucciso, hanno continuato a combattere a piedi.

Un ufficiale carrista, visto un comandante di gruppo ferito sulla strada, fermava il carro, ne scendeva e nel caricare l'ufficiale al suo posto, rimaneva ferito. Un altro ufficiale subalterno di Alessandria cui sono stati uccisi ben tre cavalli da lui montati, ferito, raccolti elementi sparsi, riesce ancora ad attraversare combattendo la cintura avversaria per raggiungere il proprio reparto.

Un altro ufficiale gravemente ferito ad un polmone è stato trattenuto a forza sull'autoambulanza perchè voleva raggiungere ad ogni costo il suo squadrone.

Esempi mirabili di quell'attaccamento alle eroiche tradizioni che caratterizzano lo spirito altissimo dei cavalieri e dei soldati dell'Italia Fascista.

Numerosi sono i nostri caduti e i feriti della giornata ma il nemico è stato duramente battuto. Questa giornata è forse fra le più funeste del bolscevismo balcanico.

Ancora una volta i cavalleggeri di Alessandria hanno saputo, guardando bene in faccia il nemico con occhio fermo e sicuro, gettare il cuore oltre l'ostacolo e dare tutti loro stessi, sempre fedeli al motto del loro glorioso reggimento «In periculo surgo».

Ancora una volta le Camicie Nere hanno versato il loro sangue generoso per la causa della Rivoluzione fascista.

I celeri della divisione «Eugenio di Savoia» e le Camicie Nere dell'81. battaglione, in gara di eroismi, hanno scritto in questa giornata una nuova pagina di gloria per la lotta comune che Esercito e Milizia combattono nella più intima fraternità per la grandezza della Patria Fascista, per la gloria del Re, agli ordini del Duce.

E. S.

Fronte orientale. Passaggio di nostre artiglierie autotrasportate attraverso un ponte costruito dai genieri dell'Armir (R. G. Luce).

Il Pontefice riceve i matematici partecipanti al congresso di Roma

CITTA' DEL VATICANO, 12.

Stamane il Pontefice ha ricevuto nell'aula del Concistoro, in udienza privata, i partecipanti al Congresso internazionale di alta matematica che sono stati presentati a Pio XII dall'accademico Severi.

Il Papa, assisosi sul trono, ha loro rivolto parole di saluto. Egli si è compiaciuto di trovarsi in mezzo a tanti cultori della scienza e, nel rilevare il valore dei loro studi, ha detto che lo studio della matematica, fondato sulla verità più verace, è quello che più si avvicina alla scienza divina. In questa disciplina tutti i matematici delle varie nazioni possono trovarsi uniti. Ha concluso auspicando che gli studiosi contribuiscano al raggiungimento di un avvenire nel quale tutti i popoli possano trovare la soddisfazione delle loro giuste aspirazioni.

Dopo il discorso il Papa si è intrattenuto con grande cordialità con ciascuno dei convenuti che ha ammesso al bacio della mano.

I congressisti per la Loggia di Raffaello si sono recati a visitare la Cappella Sistina recandosi quindi alla casina di Pio IV, sede della pontificia Accademia delle scienze, riunendosi nel salone delle adunanze, ricevuti dall'accademico pontificio prof. Lombardi e dal cancelliere dott. Salviucci. L'accademico Lombardi ha rivolto ai matematici il suo saluto e quello del presidente padre Gemelli e si è detto lieto di ospitare tanti illustri colleghi.

L'accademico Severi ha ringraziato il prof. Lombardi e in particolar modo padre Gemelli che ha voluto ospitare i congressisti che concludono così i loro lavori con una seduta presso la pontificia Accademia delle scienze. Ha poi dato lettura di un telegramma di devoto omaggio da inviarsi al Pontefice e di un altro per padre Gemelli. Quindi, sotto la presidenza dell'accademico Lombardi, il congresso ha tenuto seduta. Ha parlato l'accademico pontificio, professore di matematica all'Università di Monaco di Baviera, Caratheodory, il quale ha riferito sullo stato attuale della teoria delle funzioni analitiche di una variabile.

Il Premio della notte di Natale

MILANO, 12.

Nella notte di Natale 1942-XXI verrà distribuito per la nona volta il Premio di bontà istituito nel 1934.

Il Premio, come è noto, vuole segnalare quei gesti che superando il mediocre per il profondo e singolare contenuto di bontà, di sacrificio e di volontà, si sollevino a poesia.

Il comitato del Premio di bontà (che ha sede in Milano, piazza Duomo 23) sarà grato a tutti i cittadini che vorranno fornirgli segnalazioni che tutti i cittadini possono fare entro il 15 novembre 1942-XXI per gli atti compiuti dal 31 ottobre 1941 al 31 ottobre 1942-XXI.

Quotazioni di Borsa

La **BANCA NAZIONALE DEL LAVORO** ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni dell'11	del 12
Rendita 5%	94.—	94.—
Rendita 3.50%	86.50	86.50
Redim. 5%	97.—	97.10
Redim. 3.50% 1934	83.—	83.—
Buoni Tesoro 1943 I	99.70	99.70
» » 1943 II	99.72	99.72
» » 1944	99.85	99.85
» » 1949	97.80	97.80
» » 1950 I	97.75	97.75
» » 1950 II	97.75	97.75
» » 1951	97.75	97.75

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni dell'11	del 12
Venezie 3.50%	96.70	96.70
I.R.I. Mare 4.50%	510.—	500.—
I.R.I. Ferro 4.50%	548.—	544.—
I.R.I. 4.50%	491.50	486.—
E.L.F.E.R. 4.50%	487.—	490.—

AZIONI

	Quotazioni dell'11	del 12
La Centrale	1705.—	1699.—
Mediterranea	800.—	795.—
Meridionali	1680.—	1690.—
Venete Costruz. Ferr.	389.—	289.—
Ass. Generali	1550.—	1700.—
Coton. Cantoni	5700.—	5700.—
Coton. Olcese	1910.—	1930.—
Tessuti stampati	2240.—	2250.—
Linificio Canap. Naz.	1380.—	1405.—
Manif. Rossari-Varzi	1500.—	1500.—
Manif. Rotondi	1010.—	1010.—
Manif. Tosi	382.—	385.—
Manif. Cot. Merid.	431.—	422.—
Unione Manif.	995.—	995.—
Lanif. Gavardo	1025.—	1030.—
Lanif. Rossi	3420.—	3500.—
Lanif. Targetti	261.—	261.50
Cascami seta	789.—	791.—
Fibre Tess. (Chatill.)	217.—	213.50
Snia Viscosa	918.—	890.—
Finsider	498.—	489.—
Ilva	218.—	215.50
Metallurgica Italiana	570.—	580.—
Monte Amiata	633.—	615.—
Montecatini	326.—	324.—
Dalmine	246.—	247.—
Miniere del Siele	580.—	571.—
Ansaldo	277.50	277.50
Breda	543.—	520 —
Isotta Fraschini	125.50	126.50
Fiat	968.—	970.—
O.M.I. già Reggiane	125.—	122.50
Adriatica di Elettr.	348.—	358.—
C.I.E.L.I.	640.—	643.—
Dinamo	655.—	650.—
Edison	754.—	752.—
Elettrica Bresciana	700.—	—.—
Selt. Valdarno	1515.—	1530.—
Emiliana	1155.—	—.—
Cisalpina	387.—	387.50
Sesa	125.—	126.75
Sip	144.50	141.—
Tirso	240.—	240.—
Vizzola	1260.—	1268.—
Merid. Elettricità	590.—	590.50
Orobia	369.—	355.—
Ovesticino	362.—	365.—
Romana Elettricità	920.—	910.—
Terni	343.—	342.—
Unes	273.—	273.—
Marelli	163.50	172.—
Tecnomasio It. B. B.	210.—	210.—
Volta	336.—	341.50
Distillerie Italiane	343.—	342.—
Eridania	1267.—	1270.—
Raffin. Lig. Lomb.	1450.—	1475.—
A.N.I.C.	103.75	102.75
Italgas	33.—	32.975
Rumianca	121.—	119.—
Fondi Rustici	343.—	360.—
Beni Stabili, Roma	485.—	486.—
Cartiere Burgo	630.—	625.—
Ciga	138.50	139.75
Italcementi	546.50	547.—
Pirelli Italiana	2540.—	2500.—
Pirelli e C.	1200.—	1203.—

CAMBI

	Quotazioni dell'11	del 12
Svizzera	441.—	441.—

Intensa attività culturale della gioventù ustascia

ZAGABRIA, 12.

(A.I.C.) — La Sezione per l'educazione della Gioventù Ustascia svolge una intensa attività culturale intesa ad allevare anche spiritualmente le nuove generazioni croate. Infatti — come informa l'Agenzia Giornalistica Italo-Croata — a Zagabria è stata costituita, in seno alla Sezione stessa, una grande orchestra, che ha già iniziato la sua attività e che, tra breve, terrà nella Capitale un concerto di musica classica. Accanto a questa orchestra ne è costituita un'altra con minor numero di esecutori, i quali sono stati tutti reclutati dalle scuole medie di Zagabria.

Inoltre è stata istituita una scuola teatrale riservata esclusivamente alla Gioventù Ustascia, sotto la guida di insegnanti esperti in materia e, infine, oltre alle biblioteche delle singole scuole zagabresi, verrà creata, ad iniziativa della predetta Sezione, una grande biblioteca dove gli studenti potranno trascorrere le loro ore libere, mentre si è iniziata anche una speciale forma di assistenza per gli studenti meno abbienti.

Borse di studio per radiotecnici

ROMA, 12.

Il Consiglio nazionale delle ricerche, comitato per la radiotecnica e le telecomunicazioni, allo scopo di favorire lo sviluppo delle discipline radiotecniche e loro applicazioni incoraggiando l'attività di giovani studiosi che aspirino a perfezionare la loro preparazione tecnico-pratica in tali specialità, ha messo a concorso n. 8 borse, tre delle quali da 6 mila lire ciascuna e tre di lire 4 mila ciascuna.

Altrettante borse di eguale importo sono destinate ai richiamati alle armi e per essi è stata fatta riserva di bandire speciale concorso.

I laureati in ingegneria e in fisica o in fisico-matematica possono concorrere sia alle borse di lire 6 mila sia a quelle di lire 4 mila. I concorrenti sforniti di laurea possono aspirare soltanto a quelle di 4 mila; essi debbono dimostrare, mediante diploma di studio ovvero attestazione di prestato servizio radiotecnico, di essere idoneamente preparati a seguire un corso di studi e di esperienze in radiotecnica. Le istanze di ammissione al concorso, con allegati i documenti indicati nel relativo bando, debbono pervenire alla Segreteria del Comitato per la radiotecnica e le telecomunicazioni del Consiglio nazionale delle ricerche entro il 20 dicembre 1942-XXI.

Orario ferroviario di Udine

PARTENZE

Per VENEZIA: ore 5 (A) — 7.35 (A) — 11.2 (A) — 15.5 (D) — 18.10 (A) — 21 (D)

Per TARVISIO: ore 5.20 (ET) — 8 (E) — 10.35 (D) — 13.15 (ET) — 18.40 (A)

Per TRIESTE: ore 4.20 (O) — 5.35 (ET) — 7.32 (ET) — 9.5 (A) fino a Monfalcone — 12.54 (ET) — 18.20 (ET) — 21.10 (A)

Per S. GIORGIO DI NOGARO: ore 5.38 (A) — 11.15 (A) — 17.30 (A)

Per CERVIGNANO: ore 5.38 (A) — 11.8 (A) — 17.30 (A) — 20.54 (A)

Per CIVIDALE: ore 7.40 — 12.45 — 18.45 — 21.5

ARRIVI

Da VENEZIA: ore 7.20 (A) da Conegliano — 8.45 (A) — 10.25 (D) — 17 (A) — 20.58 (D) — 0.34 (A).

Da TARVISIO: ore 7.19 (A) — 8.49 (ET) da Carnia — 10.52 (ET) — 14.55 (ET) 17.53 (ET) 20.44 (D)

Da TRIESTE: ore 7.14 (A) — 8.47 (D) — 10.20 (ET) — 14.50 (ET) — 17.51 (ET) — 19.57 (ET) — 23.8 (ET)

Da S. GIORGIO DI NOGARO: ore 7.51 (A) — 16.22 (A) — 0.30 (A)

Da CERVIGNANO: ore 7.51 (A) — 16.22 (A) — 20.1 (A) — 0.30 (A)

Da CIVIDALE: ore 7.10 — 8.55 — 14.35 — 20.5.

Linea Carnia-Villa Santina

Da CARNIA - VILLA SANTINA: ore 6.40 (fino a Tolmezzo) — 8.20 (da Tolmezzo) — 9.15 — 14.20 — 20.10

Da VILLA SANTINA - CARNIA: ore 7 — 13.10 — 15.5 (fino a Tolmezzo) — 16.26 (da Tolmezzo) - 18.40

I premi da lire 100 mila 50 mila e 10 mila dei Buoni del Tesoro

ROMA, 12.

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 febbraio 1942 XX per le serie dei Buoni del Tesoro novennali 15 febbraio 1949 XXVIII appresso indicate:

Serie BB - I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero 1.067.787 e 1.514.273; i quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 546.263, 567.804 1.949.913 e 1.985.980; i 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

1.203	20.832	88.430	109.116
252.181	265.264	282.192	283.049
326.480	347.284	365.779	373.796
444.180	456.262	551.542	552.384
630.484	635.531	639.922	694.257
754.268	767.083	782.420	833.470
894.966	953.380	983.678	1.110.361
1.123.628	1.139.311	1.230.749	1.366.816
1.374.212	1.393.943	1.420.222	1.428.986
1.455.501	1.460.179	1.477.097	1.655.761
1.665.987	1.702.925	1.706.029	1.718.006
1.731.480	1.813.813	1.863.607	1.928.029
1.934.412	1.987.606.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500 mila estratti il 29 ottobre 1942 XXI: il premio di un milione fu assegnato al Buono n. 828.275 e quello di lire 500 mila al Buono n. 1.817.771.

Serie CC - I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero 1.554.967 e 1.666.059; i quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 386.931 1.100.423 1.296.939 e 1.629.518; i 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

83.770	126.807	236.529	282.029
284.875	304.085	417.483	426.452
427.467	471.503	521.366	535.798
642.049	643.633	647.651	647.743
679.351	705.510	708.673	751.413
778.866	830.926	904.681	909.746
958.125	875.320	1.065.126	1.087.446
1.146.678	1.262.023	1.270.975	1.286.995
1.299.109	1.304.224	1.323.396	1.328.600
1.441.122	1.545.472	1.606.311	1.627.756
1.689.586	1.745.836	1.765.301	1.818.999
1.821.737	1.839.133	1.845.152	1.872.689
1.886.205	1.983.504.		

Al fine di dare l'elenco completo della detta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di un milione e 500 mila estratti il 29 ottobre 1942 XXI: il premio di lire un milione fu assegnato al Buono numero 176.937 e quello di 500 mila al Buono n. 326.554.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»